



Regione  
Abruzzo



Comune di Roseto  
degli Abruzzi



Comune di  
Giulianova

# Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Guidata "Borsacchio"

*Elaborati di Analisi*  
Aspetti Socio-Economici

## ASE.1.2 ANALISI ON FIELD

Prof. Arch. Gianluigi Nigro *Progettista e Coordinatore*

**Consulenti:**

Dott. Leo Adamoli *Geologia, geomorfologia, clima*

Dott. Paolo Rigoni-Studio Silva *Flora, vegetazione, faune, ecosistemi*

Arch. Rosalba D'Onofrio  
Arch. Francesca Marzetti *Paesaggio*

Arch. Francesco Nigro  
Arch. Remo Vitale *Sistema insediativo e aree agricole*

Dott. Antonio Strovglia *Aspetti socio-economici*

**Collaboratori:**

Arch. Tiziana Altieri *Coordinamento redazione  
Norme Tecniche di Attuazione*

Dott.Sc.Nat. Giovanni Giovagnoli  
Arch. Silvia Cuzzoli  
Tania Di Simone *Elaborazioni grafiche*  
Arch. Roberto Parotto

# Studio on field

**Le aspettative dei cittadini, delle imprese e dei turisti e le politiche di gestione di un'area protetta.**

## Introduzione

Prima di procedere alla valutazione delle aspettative dei residenti, turisti e delle aziende, è corretto affermare che la spinta propulsiva affinché queste si realizzino nasce principalmente dalla capacità degli enti gestori di autofinanziarsi e convenzionarsi con associazioni ambientaliste. Gli enti gestori di aree naturali protette non hanno di fatto possibilità di reperire risorse dai cittadini o dalle imprese per i propri compiti istituzionali, come accade per gli altri enti locali con le varie imposte comunali, provinciali e regionali e negli anni si è registrato un oneroso ampliamento delle loro competenze e finalità. Nello stesso tempo le indicazioni tracciate dal legislatore, che favoriscono in generale le AP nella concessione di finanziamenti comunitari, non vengono del tutto attuate con la conseguenza che le AP per sopravvivere devono, in parte, autofinanziarsi. Un recente studio sulle Riserve regionali abruzzesi della società Apriambiente, rileva che la Riserva del Lago di Penne, a fronte di un finanziamento regionale annuo di 295.000 euro, registra un volume d'affari complessivo di 1.525.000 euro che con l'indotto raggiunge 6.885.000 euro<sup>1</sup>:

*Analisi dei bilanci della Riserva Naturale Regionale Lago di Penne*

Aree di attività economica	Attività conservazione e tutela ambientale Società di gestione	Attività generate direttamente dalla Società di gestione	Attività nate per imitazione e sviluppo del mercato	Indotto generato dai flussi di reddito	Totale cumulato
Valore cumulato della produzione	295.000 €	850.000 €	380.000 €	5.360.000 €	6.885.000 €
Di cui valore cumulato degli stipendi	168.000 €	309.000 €	159.000 €	2.229.000 €	2.865.000 €
Numero cumulato ETP di occupati	18	27	15	210	270
Stima popolazione interessata	26	39	22	305	392

Il grafico seguente mostra la relazione positiva tra anno di istituzione e livello di crescita raggiunto dalla Riserve regionali; solo dopo diversi anni di assegnazione di finanziamenti regionali, si conseguono buoni livelli di crescita.

*Relazione tra anno di istituzione e livello di crescita delle riserve*

<sup>1</sup> Per la stima dell'indotto sono stati impiegati normali moltiplicatori usati in economia (Fonte Regione Abruzzo).

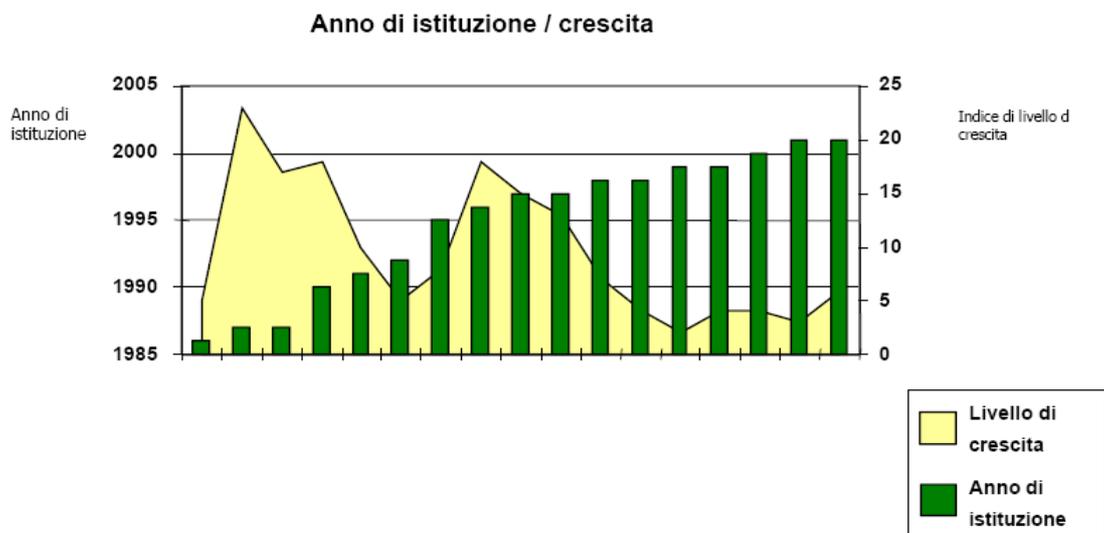


Figura 1

Il grafico successivo mette in evidenza la relazione diretta tra il livello di crescita e il coinvolgimento delle associazioni nella gestione delle AP.

*Livello di crescita delle singole aree in relazione alla collaborazione con le associazioni ambientaliste*

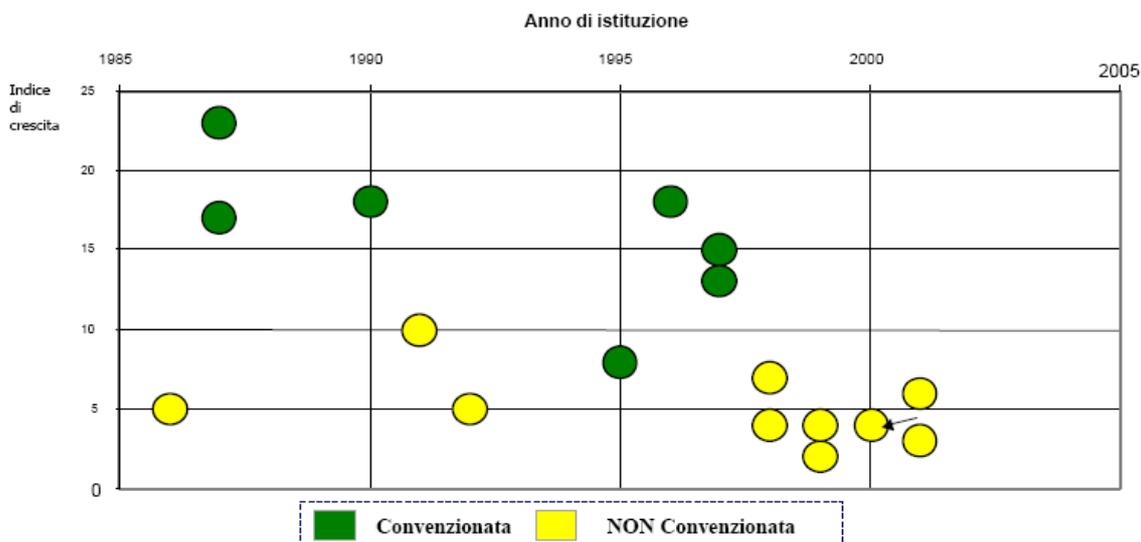


Figura 2

### Indagine conoscitiva sul sistema di gestione amministrativa delle AP

A livello nazionale il giro di affari delle AP arriva a 1,5 miliardi di euro. Gli addetti occupati negli enti di gestione sono circa 4.000, prevalentemente giovani, altri 2000 trovano occupazione nella manutenzione del territorio, oltre 1.000

<sup>2</sup> Occorre considerare che l'art. 32, comma 3, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) aveva però stabilito un taglio del 10,43% di tutte le voci della tabella C, e che, pertanto, lo stanziamento a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio è passato da circa 63,5 a 55,8 milioni di euro.

<sup>3</sup> Lo stanziamento previsto per il 2005 di 54,1 milioni di euro è stato ridotto a 53,3 milioni di euro a causa delle disposizioni del decreto legge n. 106/2005 recante *Disposizioni urgenti in materia di entrate* che ha ridotto gli stanziamenti di parte corrente autorizzati dalla tabella C della legge n. 311/2004.

organizzazioni (cooperative e associazioni) risultano impegnate in attività di gestione di servizi e strutture, coinvolgendo quasi 10.000 lavoratori. Gli investimenti complessivi ammontano a 500 milioni di euro, determinando un indotto di 50.000 occupati nel settore del turismo, della agricoltura, dell'allevamento, dell'artigianato, del commercio e dei servizi (Fonte Federparchi).

La tabella sottostante riporta le entrate proprie, derivanti dalla vendita di prodotti (es. gadget, pubblicazioni, prodotti tipici ecc.) e dalla fornitura di servizi (es. itinerari turistici, attività didattica, gestione centri visita ecc.) nel 2006 di alcuni enti di gestione:

Partner	Entrate proprie (2006)	% auto-finanziamento (2006)
Parco Regionale della Maremma	€ 441.000	23,6%
Parco Nazionale delle 5 Terre	€ 2.289.000	54,6%
Parco Regionale del Delta del Po (E-R)	€ 837.000	25,8%
Parco Fluviale dell'Alcantara	€ 40.000	1,8%
Parco Nazionale del Vesuvio	€ 2.492.000	65,7%
Parco Naturale Adamello-Brenta	€ 807.000	26,6%

Con il presente lavoro si è constatato che l'attuale contesto legale ed istituzionale limita le potenzialità degli enti gestori; solo chi ha saputo creativamente aggirare gli ostacoli esistenti è riuscito a raggiungere benefici concreti e monitorabili.

Con riferimento ai meccanismi di finanziamento originariamente previsti dalla legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394, l'indagine sul sistema di gestione amministrativa delle AP ha evidenziato la loro inadeguatezza. Il sistema di attribuzione delle risorse è stato eliminato dall'art. 76 del decreto legislativo n. 112 del 1998; gli enti gestori sono pertanto chiamati a sviluppare la propria capacità di individuare e di accedere ad altri canali di reperimento delle risorse, quali, per esempio, i programmi nazionali e comunitari.

Appare opportuno in questa sede far notare come il flusso dei finanziamenti (tabella C delle leggi finanziarie), ripartiti annualmente tra i vari enti gestori di AP, si è sempre ridotto, ad eccezione del 2004:

Leggi finanziarie	Stanziamiento (in milioni di euro)	Percentuale di riduzione
Legge n. 448/2001 (finanziaria 2002) <sup>2</sup>	55,8	- 12,23%
Legge n. 289/2002 (finanziaria 2003)	53,8	- 2,5%
Legge n. 350/2003 (finanziaria 2004)	58,7	+ 9,10%
Legge n. 311/2004 (finanziaria 2005) <sup>3</sup>	53,3	- 9,2%
Legge n. 266/2005 (finanziaria 2006)	50	- 6,81%

---

---

È notizia recentissima (gennaio 2008) che il bilancio regionale prevede tagli ai fondi destinati agli investimenti nelle AP, corrispondenti a circa il 50% delle risorse.

Si riporta di seguito l'**Andamento Fondi Aree Protette Regionali** e Elenchi AP Regionali

Annualità	Fondi	Fondi	Sommano	Aree
2002	=	4.900.000,00	4.900.000,00	17 R.N.
2003	=	4.000.000,00	4.000.000,00	17 R.N.
2004	=	4.000.000,00	4.000.000,00	18 R.N.
2005	1.500.000,00	3.000.000,00	4.500.000,00	21 R.N.
2006	1.500.000,00	3.200.000,00	4.700.000,00	21 R.N.
2007	1.500.000,00	3.450.000,00	4.950.000,00	25 R.N.
2008	750.000,00	2.700.000,00	3.450.000,00	25 R.N.

R.N. = Riserva Naturale, P.R. = Parco Regionale, P.T. = Parco Territoriale

### **Riserve Naturali Regionali**

---

12	R.N. Gole di San Venanzio	1998	<i>Raiano (AQ)</i>
13	R.N. Monte Salviano	1999	<i>Avezzano (AQ)</i>
14	R.N. Bosco di Don Venanzio	1999	<i>Pollutri (CH)</i>
15	R.N. Pineta Dannunziana	2000	<i>Pescara (PE)</i>
16	R.N. Lecceta di Torino di S.	2001	<i>Torino di Sangro (CH)</i>
17	R.N. Cascate del Verde	2001	<i>Borrello (CH)</i>
18	R.N. Sorgenti Vera	2004	<i>L'Aquila (AQ)</i>
19	R.N. Borsacchio	2005	<i>Roseto (TE)</i>
20	R.N. Lago di San Domenico	2005	<i>Villalago (AQ)</i>
21	R.N. Grotte di Luppa	2005	<i>Sante Marie (AQ)</i>
22	R.N. Grotte delle Farfalle	2007	<i>Rocca San Giovanni (CH)</i>
23	R.N. Acquabella	2007	<i>Ortona (CH)</i>
24	R.N. Ripari di Giobbe	2007	<i>Ortona (CH)</i>
25	R.N. Marina di Vasto	2007	<i>Vasto (CH)</i>

### Parchi Territoriali Attrezzati

	Denominazione		Comune
1	P.T. Sorgenti Lavino	1987	<i>Scafa (PE)</i>
2	P.T. Fiume Fiumetto	1990	<i>Colledara (TE)</i>
3	P.T. Parco Annunziata	1991	<i>Orsogna (CH)</i>
4	P.T. Città Sant'Angelo	1990	<i>Città Santangelo (PE)</i>
5	P.T. Vicoli	1990	<i>Vicoli (PE)</i>
6	P.T. Fiume Vomano	1995	<i>Montorio al Vomano (TE)</i>

### Parco Regionale

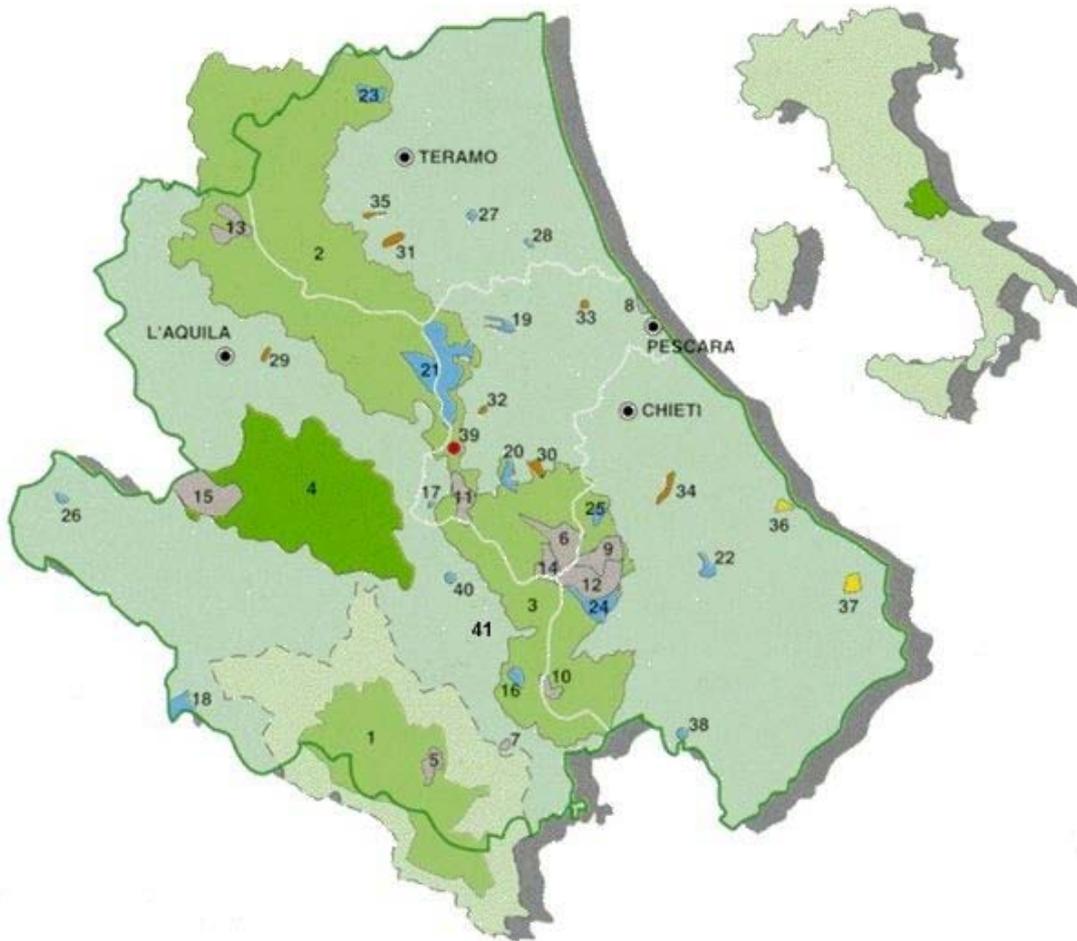
	Denominazione		Comuni
1	P.R. Sirente - Velino	1989	<i>Acciano, Aielli, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano de' Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Ocre, Ovindoli, Pescina, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Secinaro, Tione degli Abruzzi.</i>

### RETE DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI

Comuni con Riserve: Popoli, Penne, Morino, Penna Sant'Andrea, Carsoli, Altino, Casoli, S. Eusanio del Sangro, Pettorano sul Gizio, Atri, Anversa degli Abruzzo, Rosello, Vasto, Raiano, Pollutri, Pescara, Avezzano, Torino di Sangro, Borrello, Villalago, Sante Marie

Soggetti Operativi: Cooperativa Floema, Cooperativa Daphne, Cooperativa Ephedra, Cooperativa Sagrus, Cooperativa Ardea, Cooperativa Cogecstre, Cooperativa Silva Segemo

Associazioni Ambientaliste:



14 Lama Bianca  
15 Monte Velino  
16 [Montagne della Duchessa](#)

**■ Aree di particolare interesse vegetazionale**

36 Lecceta litoranea di Torino di Sangro  
37 Bosco di don Venanzio

**□ Oasi del WWF Italia**

39 Forca di Penne

**□ Parchi Territoriali Attrezzati**

29 Sorgenti del Vera  
30 Sorgenti sulfuree del Lavino  
31 Fiume Fiumetto  
32 Vicoli  
33 Orto Botanico di Citta' S. Angelo  
34 Annunziata  
35 Fiume Vomano

A quanto sopra esposto si aggiungano le difficoltà gestionali e finanziarie delle Amministrazioni comunali interessate all'istituzione della Riserva del Borsacchio, rilevate, nell'ultimo triennio, dalla Corte dei Conti (deliberazione n. 264/2007 della Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti)

**Autofinanziamento: buone pratiche**

Nel 2007 la CE ha creato un sito Internet

<http://www.financing-natura2000.moccu.com:80/pub/index.html>

che fornisce uno strumento informatico a disposizione della rete Natura2000 per identificare le fonti di finanziamento più adatte alle specifiche esigenze dei singoli territori. Questo strumento, ispirato alla Guida al finanziamento di Natura 2000, è utilizzato anche nell'ambito del Progetto Self-financing Protected Area (Selfpas), è disponibile nella vers. aggiornata giu07 all'indirizzo

[http://ec.europa.eu:80/environment/nature/natura2000/financing/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu:80/environment/nature/natura2000/financing/index_en.htm)

Si segnalano, di seguito, alcuni interessanti spunti a livello mondiale sui metodi di autofinanziamento; molti di questi, tratti dalla ricerca del Dott. Marcello Notarianni per il progetto Selfpas, con i necessari aggiustamenti, si possono adattare alla realtà della Riserva del Borsacchio.

*Slovenia: una compagnia telefonica supporta il Parco*



La compagnia di telefonia cellulare Mobitel che sostiene diverse attività nel campo della cultura, sport, protezione della natura e scienza in Slovenia, è anche il principale partner e sponsor di Birdlife-Slovenia. La compagnia è consapevole dell'accresciuto interesse pubblico per le società "nature-friendly"; come risulta in un incremento del tasso di sottoscrizioni alle loro offerte di telefonia mobile. Nel 2002 la compagnia decise di investire denaro nella ristrutturazione e nella protezione del Parco Naturale delle Saline di Secovlje (640 ettari). Tradizionalmente il Parco Naturale delle Saline di Secovlje produce e vende sale. La gestione del Parco è stata assegnata dal Governo sloveno alla Mobitel con un contratto di concessione. La società può condividere i ricavi del Parco (9%) e utilizzare la sua immagine, ma deve finanziare i costi operativi e soprattutto gestire l'area protetta esclusivamente secondo il Piano di gestione approvato, fermo restando che la proprietà del suolo rimane di proprietà statale. Non esistono speciali fondi ambientali all'interno della società: il bilancio è redatto dall'autorità del Parco ed è approvato direttamente dal

cda della Mobitel. La società Mobitel inoltre supporta il Parco fornendogli strumenti di marketing. (Fonte: Sovinc, A., Conference on finance sources for protected areas in the Mediterranean, Siviglia, 29-31 Gennaio 2006).

#### *Santa Lucia: partnership pubblico-privato*



A Santa Lucia, piccolo Stato-paese nel Mar dei Caraibi, è stato stipulato un accordo di collaborazione tra il governo e una istituzione cittadina per la gestione di un'area marina protetta finalizzata ad amministrare un sistema di tariffe legate a servizi turistici gestiti in esclusiva. Le entrate provenienti dalla gestione dei servizi e da altri usi in concessione sono collocati in uno speciale fondo governativo che, nell'eventualità di carenza di entrate, viene implementato dal governo che eroga trimestralmente i pagamenti all'istituzione cittadina per la gestione dell'area marina protetta.

#### *Stati Uniti*



Tariffe sull'acqua per finanziare i progetti Grand Teton Alpine Spring Water e Yellowstone Spring Water; sono due imprese imbottigliatrici di acqua proveniente da una sorgente naturale della regione occidentale dello Yellowstone che contribuiscono al finanziamento di due parchi nazionali (Grand Teton e Yellowstone). Il finanziamento avviene sia attraverso una tariffa di prelievo alla sorgente, sia con i contributi che i rivenditori regionali sono obbligati a versare direttamente ai parchi a seconda dell'andamento delle vendite. Le risorse ricevute sono vincolate a un utilizzo solo per progetti e non per costi amministrativi.

#### *I Tour Operators per lo sviluppo sostenibile del turismo*



La Tour Operator Initiative (TOI) finanziata dall'UNEP (Programma Ambientale delle Nazioni Unite), UNESCO e OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo) è una iniziativa internazionale che coinvolge 25 tour operators di numerosi Paesi che hanno sottoscritto un impegno di integrazione a livello aziendale sui principi di sviluppo sostenibile. A livello operativo i tour operators hanno attività comuni per l'individuazione e diffusione di strumenti di gestione e comunicazione della sostenibilità nel turismo. Nello sviluppo e gestione del prodotto i tour operators si impegnano in politiche di selezione/cancellazione delle destinazioni secondo criteri di sostenibilità stabiliti da una carta sottoscritta dagli aderenti; identificano le problematiche legate alla sostenibilità nelle destinazioni e operano modifiche nel "disegno" dei pacchetti per prevenire e minimizzare gli impatti. Gli itinerari nelle aree protette prevedono la stima del carico dei visitatori anche in assenza di precise indicazioni da parte del parco stesso, inoltre è obbligatorio fornire ai visitatori informazioni e codici di condotta per minimizzare gli impatti ambientali. I tour operators aderenti sono periodicamente chiamati ad erogare contributi finanziari per progetti di conservazione locale. (Per maggiori informazioni: <http://www.toinitiative.org>)

### *Sudafrica: un fondo per i parchi*



Il KwaZul-Natal Conservation Trust (KZNT) è un fondo di capitale indipendente. Fu costituito nel 1989 dopo la continua riduzione del finanziamento pubblico delle aree naturali protette e per unificare donazioni pubbliche e private finalizzate alla conservazione della natura. Il Servizio Conservazione Natura Sudafricano collabora con il fondo KZNT per l'ottenimento di fondi attraverso azioni di lobbying congiunte. Il fondo ottiene entrate con diversi mezzi quali: riscossioni, donazioni, patrocinio di eventi e vendita di opere d'arte (opere donate da artisti e scultori). Inoltre il fondo può contare su un emblema che può essere utilizzato nei capi di abbigliamento, attrezzature e accessori con una licenza e previo pagamento dei diritti. (Fonte: Buckey e Sommer, Tourism and Protected Areas: Partnership in principle and Practice, Sydney 2001)

### *Costa Rica: biodiversità e ricerca farmaceutica per i parchi*



L'iniziativa nasce nel 1991 da un accordo tra l'Istituto Nazionale di Biodiversità del Costa Rica (INBIO) e la società farmaceutica Merck Ltd. che prevede la fornitura a Merck da parte di INBIO di estratti naturali provenienti da piante, insetti e microrganismi dei parchi costaricani per i programmi di ricerca sui farmaci. Per l'accordo l'azienda farmaceutica Merck ha pagato 1.135.000 US\$ e si è impegnata a pagare a INBIO i diritti dei prodotti nati dalla ricerca. Dal suo canto INBIO è obbligata a contribuire al 10% dei finanziamenti necessari al funzionamento del sistema dei parchi nazionali costaricani e a versare ai parchi stessi il 50% dei diritti che riceve dalla Merck.

### *Francia: Conservatoire du l'Espace Littoral*



Conservatoire du l'Espace Littoral è la Fondazione pubblica francese responsabile della protezione delle aree costiere ed umide attraverso l'acquisizione e ove necessario l'espropriazione di terre per pubblico interesse. Dalla sua fondazione (1975), il Conservatoire ha acquistato 73.610 ettari sulle coste e sponde in tutto il territorio francese. Le località sono gestite dalle autorità locali, anche con la partecipazione di organizzazioni ambientaliste. Il Conservatoire ha un bilancio annuale di circa 30 milioni di €, dei quali 25 milioni destinati all'acquisto e alla gestione dei siti. La maggior parte del finanziamento proviene dallo stato centrale, ma ci sono contributi anche da gruppi locali europei, aziende e privati cittadini. Dal 1996 ci sono donazioni di terreni che sono deducibili dalle tasse. Il Conservatoire ha instaurato una collaborazione tecnica con 12 paesi del Mediterraneo in svariati progetti, come il MedWet Coast Programme. Le istituzioni hanno collaborato alla preparazione dei dossier finanziari di diversi progetti finanziati dal FFEM (il fondo francese per l'ambiente mondiale) o dall'Agenzia Francese di Sviluppo.

### *Costa Rica: pagamenti per i servizi legati al mantenimento dell'ecosistema dei parchi*



La Del Oro S.A., un'impresa dedita alla coltivazione di arance costaricane paga all'Area de Conservacion Guanacaste 5 US\$ per ettaro all'anno per la fornitura dell'acqua e per la protezione del

bacino imbrifero situato all'interno del parco. Il valore totale del contratto ventennale è di 480.000 US\$ (24.000 dollari all'anno). La Del Oro S.A. paga inoltre 1 dollaro per ettaro all'anno per i servizi di lotta contro le calamità naturali e l'impollinazione negli aranceti che si trovano al confine con l'area protetta.

#### *Spagna: compensazioni per costruzione di infrastrutture nei parchi*

<http://www.elestrecho.com/arte-sur/parque2.htm> L'autostrada A-381 congiunge le città di Los Barrios e Jerez in Andalusia e attraversa una delle più grandi sugherete del mondo, nel Parco Naturale di Los Alcornocales. Il governo regionale dell'Andalusia (Junta de Andalucía) ha destinato il 35-40% dell'ammontare totale del budget (più di 315 milioni di €) per misure di correzione delle opere e di compensazione dei danni ambientali inevitabili. Le misure di compensazione (5-10% del budget complessivo) sono state definite da un team di esperti secondo un accordo che il governo regionale dell'Andalusia ha firmato con la stazione biologica di Doñana e riguardano essenzialmente programmi specifici per la conservazione e la tutela dell'habitat e delle specie autoctone. Inoltre le autorità regionali si sono impegnate a compensare gli impatti ambientali futuri dell'autostrada attraverso programmi di reintroduzione dell'Aquila imperiale, del Falco pescatore e della Lontra nel parco naturale. (Per maggiori informazioni: <http://www.juntadeandalucia.es>)



#### *Costa Rica: un fondo Gas serra per i parchi*



Il Costa Rica ha costituito un Fondo per la riduzione dei gas serra per promuovere l'implementazione di progetti secondo la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico.

Gli investitori che desiderano compensare le emissioni di carbone.



Soffermandoci sul caso della Riserva Lago di Penne, realtà contigua a quella di nostro interesse, la capacità imprenditoriale della COOPERATIVA COGECSTRE (<http://www.cogecstre.com>) delegata alla gestione, congiuntamente alla lungimiranza del Comune e alla attività di supervisione del WWF ha moltiplicato per 6 il valore della ricchezza creata rispetto all'investimento iniziale della regione. Nella

Riserva sono nate nel tempo 6 cooperative specializzate in vari settori (produzione agricola, educazione ambientale, turismo). L'indotto, in termini di posti di lavoro, ammonta a 270 unità (fonte Regione Abruzzo).



Nella Riserva di Zompo Lo Schioppo (<http://www.schioppo.aq.it>), nel Comune di Morino, in Provincia di L'Aquila, convenzionata con Legambiente, si è sperimentato un modello diverso, ma altrettanto valido. Il Comune ha costituito una società mista pubblico-privata innovativa per la gestione del territorio, dove le quote private sono rappresentate

da un azionariato popolare. I finanziamenti regionali sono stati utilizzati per attivare una qualificata rete di strutture e servizi. Oggi la Riserva è costantemente impegnata nella partecipazione a bandi per diversi programmi comunitari come il Leader, il Bando gioventù, Cultura 2000 e Equal.

### **La sostenibilità finanziaria**

È opportuno valutare la qualità, la forma, la tempistica, il target, l'uso e le fonti di finanziamento, poiché l'analisi ed il raggiungimento della sostenibilità finanziaria, richiedono la presenza delle seguenti condizioni:

1. Esistenza di fonti diversificate;
2. Efficienza e efficacia tra costi e gestione;
3. Valutazione obiettiva degli ostacoli (es. distorsioni politiche ed istituzionali).
4. Visione completa dei costi e benefici

La sostenibilità finanziaria per le AP può essere definita come “la capacità di assicurare risorse finanziarie stabili, sufficienti e a lungo termine, nonché di allocarle in forme e tempi appropriati allo scopo di assicurare la copertura dei costi di gestione sia diretti che indiretti e la gestione ottimale con riferimento agli obiettivi di conservazione ed istituzionali. Deve essere giudicata non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi” – (Paolo Giuntarelli, Direttore Ente Regionale RomaNatura).

## Verso la fruibilità della Riserva del Borsacchio

Nel momento in cui si rilevano le condizioni oggettive di necessità e di valenza per l'istituzione di una Riserva Naturale, si ritengono prioritari alcuni indicatori di fruibilità.



Figura 3: Paesaggio Riserva Borsacchio (Archivio CE.S.CO.)

Una Riserva Naturale è una realtà dinamica: i percorsi ciclabili e pedonali sono, di fatto, le prime attrezzature che vengono progettate e che fanno percepire ai cittadini la fruibilità di un'area protetta. I percorsi hanno anche la funzione, da un punto di vista gestionale, di canalizzare il più possibile il flusso dei visitatori, evitando l'eccessivo carico antropico nelle zone considerate più sensibili dal punto di vista naturalistico ed ecologico.

Questa prospettiva offre l'opportunità per elaborare un primo indice di monitoraggio, che insieme agli altri descritti nel presente studio, costituiscono gli indicatori della fruibilità.

### ***IndFruib01<sup>4</sup> = Ltc-p/Suptot***

dove:

Ltc-p = lunghezza dei tracciati ciclo-pedonali (m)

Suptot = superficie totale fruibile (ha)

Un altro aspetto molto importante dal punto di vista della fruibilità è legato alle attrezzature per il tempo libero, esse hanno, così come la realizzazione di attività didattiche, la funzione di far “soffermare” il frequentatore all'interno della Riserva. In tal senso si contrappongono alla rete viaria ciclo-pedonale che configura l'AP come luogo di “transito” (ad es. facendo corsa, ciclismo e sport in genere) e, nelle aree antropizzate, hanno la funzione di unire il tessuto urbano tra quartieri periferici e capoluogo. A livello gestionale, si tratta di promuovere condizioni favorevoli perché gli utenti possano svolgere attività per il tempo libero creando servizi aggiuntivi, occasioni di incontro e di legami sociali tra le persone, ma soprattutto luoghi frequentati regolarmente, veri e propri “presidi sociali” di fruizione controllata. Le attrezzature per il tempo libero sono ad uso spontaneo, libero e gratuito e si rivolgono a *target group* ben definiti e complementari. Il Progetto di Gestione deve necessariamente prevedere di incrementare il numero delle attrezzature per il tempo libero, oltre che l'apporto innovativo (ad esempio una fattoria didattica).

### ***IndFruib02<sup>5</sup> = Sa/Stot***

---

<sup>4</sup> Rapporto fra la lunghezza delle piste ciclo-pedonali presenti e la superficie totale fruibile dagli utenti.

dove:

Sa = Superficie attrezzata

Stot = Superficie totale fruibile

Tale indice ha lo scopo di valutare nel tempo quanta area viene intenzionalmente dedicata al tempo libero dei frequentatori rispetto al totale dell'area e, quindi, di monitorare l'equilibrio fra "spazio per l'uomo" e "spazio per la natura".

Stimare il numero di persone che frequentano la Riserva (utenti) è un indicatore di fruibilità importantissimo in quanto ci permette di valutare il grado di affermazione dell'area protetta e monitorare l'andamento di questo risultato nel tempo.

### ***IndFruib03: Numero di utenti/anno***

Tale dato indicativo della "fruibilità ambientale", se rapportato all'estensione territoriale delle aree, diventa anche un indicatore della "qualità ambientale", poiché il numero di persone che frequenta un determinato ambiente condiziona direttamente la naturalità degli habitat. Si propone pertanto l'indicatore di pressione antropica, in grado di correlare il totale delle aree fruibili con il numero di utenti presenti, nel periodo in cui si ha il massimo afflusso:

### ***Ind.04 Pressione Antropica (Pa) = utenti giorno/ Stot***

Pa= Pressione antropica (m2/ut)

Stot = Area totalmente fruibile (m2)

Avere una misura nel tempo del carico antropico<sup>6</sup> ci permette di quantificare la pressione subita dagli habitat presenti. Se tale indice viene affiancato da indagini ecologiche ad hoc si può elaborare un valore dell'indice "soglia" oltre il quale è ipotizzabile un danno all'ambiente dovuto all'eccessiva presenza umana. L'indicatore determina quanto spazio c'è a disposizione in media per ogni frequentatore della Riserva, nelle condizioni di maggior affollamento delle aree.

Nello specifico, esso permette di valutare:

1. lo spazio disponibile che ogni persona ha per realizzare ciò per cui viene nella Riserva, se affiancato a indagini conoscitive sulla persona, consente di monitorare se e quando raggiunge un valore oltre cui l'utente non riesce adeguatamente a fruire dell'area (valore "soglia");
2. La pressione antropica che è esercitata sull'ambiente naturale, se correlato ad indagini ecologiche, permette di individuare un valore soglia di densità di persone oltre cui è molto probabile che si abbiano stress gravi per gli ecosistemi.

---

<sup>5</sup> Rapporto percentuale fra la superficie occupate dalle attrezzature e la superficie totale fruibile dal pubblico

<sup>6</sup> Il numero massimo di persone che possono visitare contemporaneamente una destinazione turistica senza provocare danni ambientali, economici o socioculturali e senza ridurre eccessivamente la qualità dell'esperienza fruita dai visitatori ossia... il massimo numero dei turisti che una destinazione può sopportare oltre il quale gli impatti si traducono in un danno netto.

## Azioni prioritarie

La Riserva Naturale “Borsacchio” rappresenta un habitat di grande interesse sotto il profilo ecologico e paesaggistico. È un ecosistema tra i più vulnerabili e più seriamente minacciati, sia per le peculiari condizioni ambientali e microclimatiche che per la limitata estensione. Tra le attività prioritarie per la tutela e valorizzazione dell’area si evidenziano:



- a) Informazione;
- b) Formazione;
- c) Educazione;
- d) Promozione
- e) Piano di comunicazione
- f) Coinvolgimento diretto di associazioni territoriali
- g) Creazione di eventi
- h) Organizzazione di corsi
- i) Creazione di una banca dati di indirizzi

Figura 4: Campi coltivati nella Riserva (Archivio CE.S.CO.)

## L’indagine sul campo

L’indagine, realizzata nei mesi di maggio-dicembre 2007, ha permesso, grazie ad una predisposizione accurata degli strumenti, di raccogliere informazioni e dati relativamente a:

1. Agenzie Immobiliari
2. Aziende
3. Operatori turistici
4. Turisti
5. Residenti
6. Visitatori Riserva
7. Pubblici esercizi
8. Rifiuti
9. Sicurezza a mare
10. Trasporto Pubblico

Per ogni livello di indagine si presentano : Risultati, Modalità, Questionario, Commenti

Nel prospetto seguente sono sinteticamente indicati, per ciascun ambito di osservazione, gli aspetti rilevati.

<b>Ambiti di Osservazione</b>	<b>Aspetti Rilevati</b>
<b>MARE E COSTA</b>	QUALITÀ SICUREZZA
<b>RISORSE IDRICHE</b>	CONSUMO DEPURAZIONE
<b>NATURA E PAESAGGIO</b>	CONSERVAZIONE BIODIVERSITÀ
<b>PATRIMONIO CULTURALE</b>	SITI CULTURALI PIATTI TIPICI MANIFESTAZIONI
<b>AMBIENTE URBANO</b>	QUALITÀ DELLA VITA SERVIZI TRAFFICO
<b>ARTIGIANATO</b>	GESTIONE AMBIENTALE E TIPICITÀ
<b>INDUSTRIA</b>	GESTIONE AMBIENTALE
<b>AGRICOLTURA</b>	AGRICOLTURA BIOLOGICA E TIPICITÀ
<b>INQUINAMENTO</b>	QUALITÀ ARIA
<b>TURISMO</b>	RICETTIVITÀ OCCUPAZIONE
<b>RIFIUTI</b>	RACCOLTA INFORMAZIONE

## Agenzie Immobiliari

Un valido strumento di monitoraggio relativo allo sviluppo sostenibile per valutare quanto sia importante la presenza della Riserva Regionale a livello della qualità ambientale del territorio di Roseto degli Abruzzi è certamente l'indagine sul valore economico dei terreni e delle strutture in prossimità dell'area protetta. Da tale indagine si può rilevare se il valore si sia modificato in senso positivo (rivalutazione economica) o in senso negativo (riduzione del loro valore).

### **Nota metodologica**

*Periodo di rilevazione: 13.11.2007*

*Intervista telefonica (unità estratte con criterio casuale dall'elenco telefonico)*

*Universo: Agenzie Immobiliari del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)*

*Metodologia: Intervista telefonica*

*Motivazione: certezza di tipologia d'utente intervistato; tempi rapidi di esecuzione*

*Intervistatori: 1; Cod. Rilev. AS001*

*Durata media intervista: 3 minuti*

*Determinazione della numerosità campionaria: si è fatto affidamento su criteri soggettivi, legati all'esperienza. Si è assicurato comunque un buon livello di confidenza*

### **Il valore dei beni (case, terreni) è aumentato/stabile/diminuito nel Comune di Roseto nel corso degli ultimi 2 anni?**

■ lieve aumento ■ medio aumento ■ aumento ■ stabile ■ diminuito

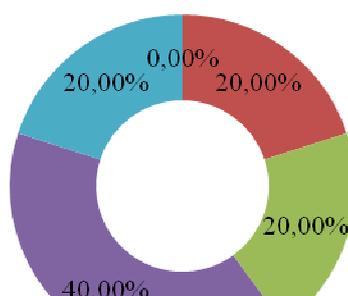


Figura 5

**in particolare cosa registra nell'area del Borsacchio,  
nella quale è stata istituita una Riserva Naturale?**

■ Lieve aumento ■ Prezzi Stabili ■ Non So

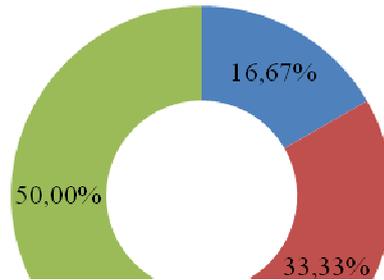


Figura 6

**Quanto di questo aumento/diminuzione è dovuto  
secondo lei alla Riserva?**

■ Non so ■ Prezzi stabili per limiti vincoli

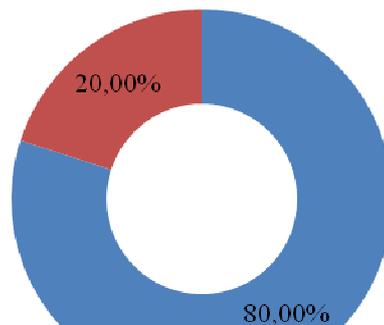


Figura 7

## Secondo lei cosa succederà nei prossimi 3 anni nell'area del Borsacchio?

- niente di particolare
- non so
- il valore dei beni diminuirà
- aumento Px nelle aree contigue alla Riserva, diminuzione dentro la riserva

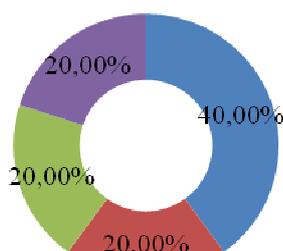


Figura 8

L'agenzia immobiliare è il canale utilizzato per la valutazione del bene poiché è fonte di informazioni ancor più che luogo di riferimento per ottenere una consulenza sul valore di mercato di un determinato immobile. La ricerca aveva come obiettivo fondamentale l'analisi della domanda attraverso la collaborazione degli operatori che lavorano in questo ambito e soprattutto dei cittadini interessati ad acquistare casa. Alcuni esperti hanno elaborato i dati raccolti, pervenendo ad interessanti risultati in merito al tema oggetto dell'indagine. Le 5 agenzie che hanno aderito all'iniziativa rilevano una sostanziale stabilità del valore dei terreni/immobili nel territorio di Roseto degli A. Per quanto riguarda l'istituzione della Riserva, non si registrano stime rilevanti. Sono dati chiaramente da sviluppare negli anni, utili per fare una programmazione di lungo periodo da inserire in fase di Regolamento Urbanistico. La domanda abitativa è concentrata sul capoluogo (circa 85%). La domanda potenziale proviene principalmente dal capoluogo mentre le zone periferiche presentano una domanda statica. Le motivazioni principali di ricerca dell'abitazione sono molto concrete ed oggettive e non dovute a particolari disagi territoriali. Dai risultati si rimarca inoltre un sostanziale radicamento nella zona di attuale localizzazione, con un importante effetto attrattivo rappresentato dalla vicinanza al mare.

## Residenti

Per valutare l'importanza che assume la presenza della Riserva Regionale per i cittadini è stata realizzata una indagine conoscitiva tramite intervista telefonica.

### **Nota metodologica**

*Periodo di rilevazione: dal 18.06.2007 al 20.07.2007*

*Intervista telefonica (unità estratte con criterio casuale dall'elenco telefonico)*

*Universo: Residenti Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)*

*Metodologia: Intervista telefonica*

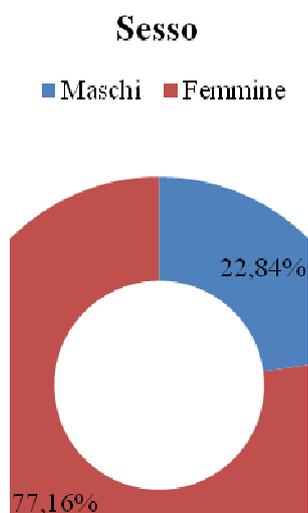
*Motivazione: certezza di tipologia d'utente intervistato;*

*Intervistatori: 3; Cod. Rilev. CS001 – AS002 – AL002; Durata media intervista: 3,47 minuti*

*Determinazione della numerosità campionaria: si è fatto affidamento su criteri soggettivi, legati all'esperienza.*

*Interviste portate a termine: 166 - Unità statistiche selezionate: 602*

*N. contatti telefonici in totale: 789*



**Figura 9**

## Titolo di Studio

obbligo ■ diploma ■ laurea

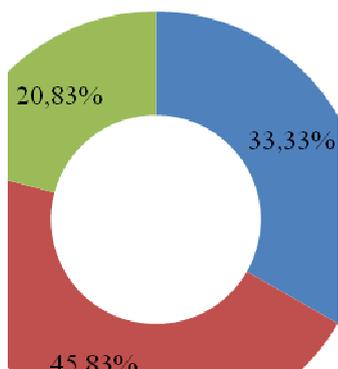


Figura 10

## Occupazione

pensionato ■ studente ■ casalinga ■ impiegato ■ operaio ■ altro

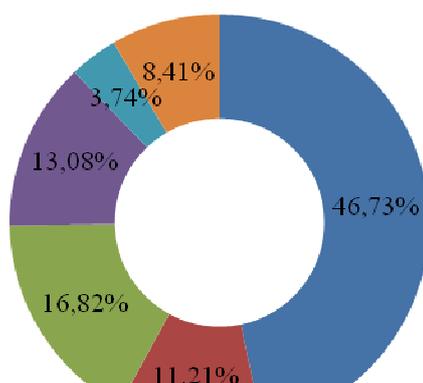


Figura 11

Primo contatto	Secondo contatto	Terzo contatto
Intervista completata - STOP	Intervista completata - STOP	Intervista completata - STOP
Nessuno risponde - richiamare in altra occasione	Nessuno risponde - richiamare in altra occasione	Nessuno risponde - sostituire (se è un sostituto STOP)
Rifiuto a collaborare - STOP	Segreteria telefonica - richiamare in altra occasione	Segreteria telefonica - sostituire (se è un sostituto STOP)
Segreteria telefonica - richiamare in altra occasione		
Numero telefonico errato - sostituire		

**Quali sono gli aspetti di Roseto che apprezza maggiormente? (max 3 risposte)**

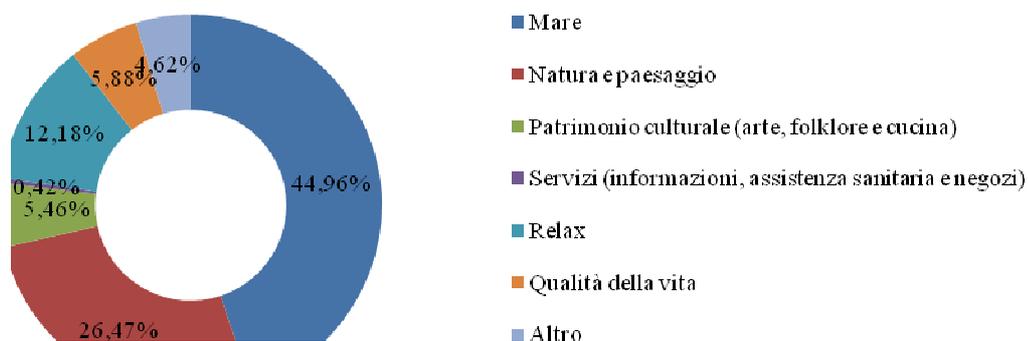


Figura 12

**Per quanto riguarda il mare e la spiaggia, come giudica la qualità dell'acqua?:**

■ Buona ■ Sufficiente ■ Scarsa

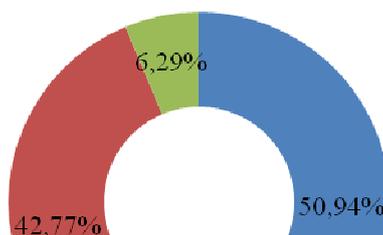


Figura 13

**Per quanto riguarda il mare e la spiaggia, come giudica la sicurezza?:**

■ Buona ■ Sufficiente ■ Scarsa

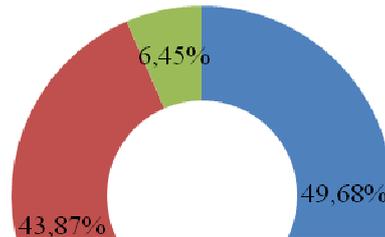


Figura 14

**Per quanto riguarda il mare e la spiaggia, come giudica l'affollamento in spiaggia?:**

■ elevato ■ abbastanza ■ no ■ non so

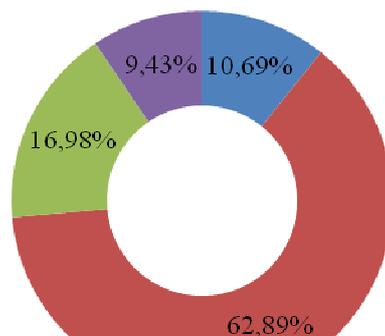


Figura 15

### Ritiene che la gestione e la tutela della natura e del paesaggio siano adeguati?

■ si ■ abbastanza ■ no ■ non so

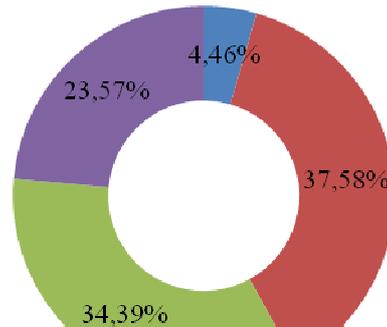


Figura 16

### Beve l'acqua del rubinetto?

■ Si ■ No

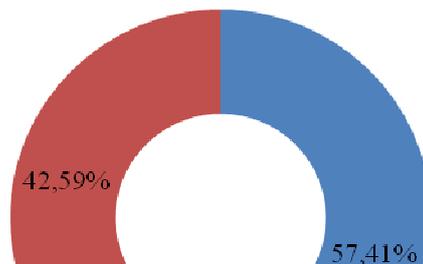


Figura 17

### Se no perché?

■ non mi fido ■ sa di cloro ■ altro

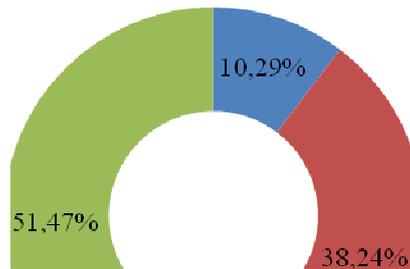


Figura 18

### Sa quanto costa un litro d'acqua?

■ Si ■ No

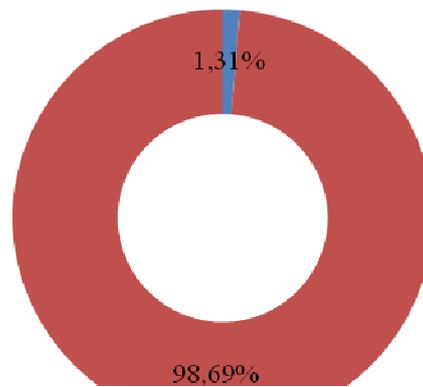


Figura 19

**Sa dell'esistenza di una carta dei servizi che garantisce la sicurezza nell'impiego del prodotto, il miglioramento continuo dei servizi resi e il rispetto dell'ambiente?**

■ Si ■ No

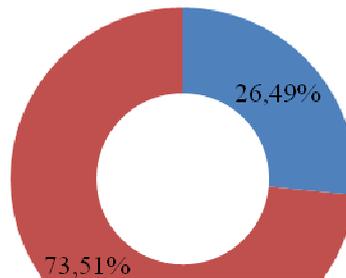


Figura 20

**Rispetto ad altre località vicine, il costo della vita qui a Roseto Le sembra:**

■ più alto ■ uguale ■ più basso ■ non so

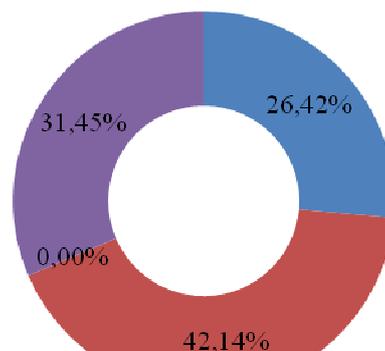


Figura 21

## Le zone pedonali e le aree verdi presenti a Roseto Le sembrano:

■ più che sufficienti ■ sufficienti ■ insufficienti ■ non so

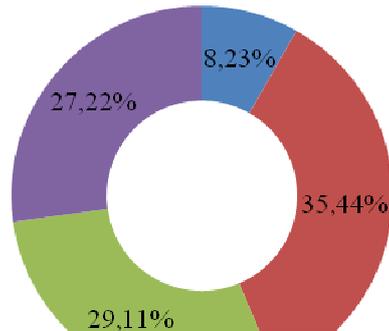


Figura 22

## Quale mezzo di trasporto usa abitualmente?

■ a piedi ■ altro ■ moto ■ auto propria ■ autobus/mezzi pubblici ■ bicicletta

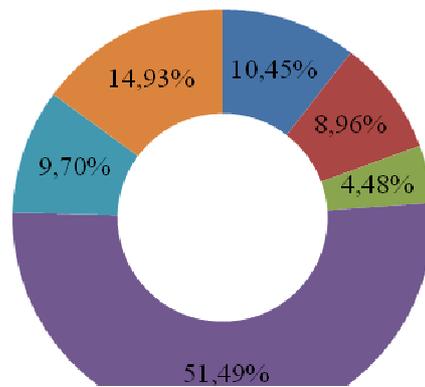


Figura 23

### Se non usa l'Autobus abitualmente, indichi i motivi

residente nel capoluogo  
servizio pubblico inadeguato

■ trasferimenti più semplici con l'auto propria  
■ Altro

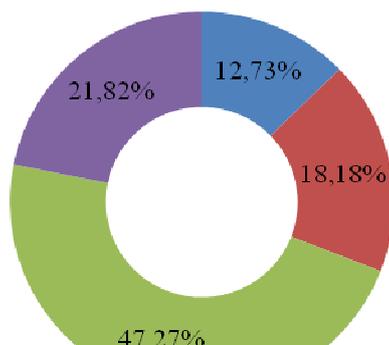


Figura 24

### In genere ha difficoltà a trovare un parcheggio?

■ si ■ abbastanza ■ no ■ non so

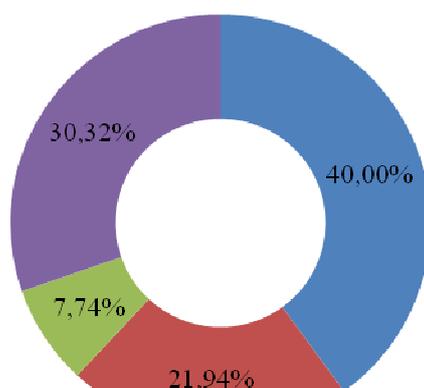


Figura 25

### Roseto Le sembra una città pulita?

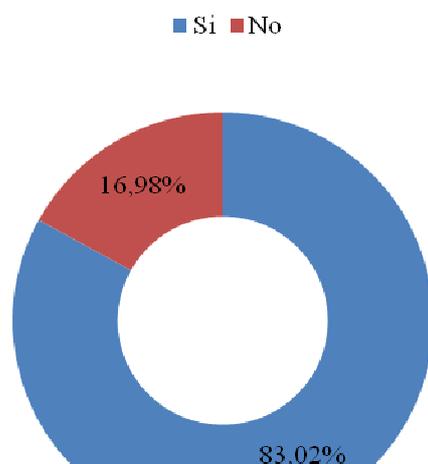


Figura 26

### Nel complesso oggi, rispetto a qualche anno fa, le sembra che il servizio di raccolta e spazzamento sia:

■ peggiore ■ uguale ■ migliore

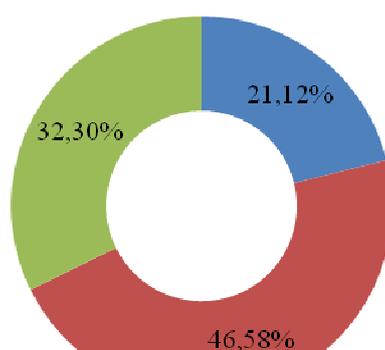


Figura 27

### Effettua la raccolta differenziata?

■ Si ■ No

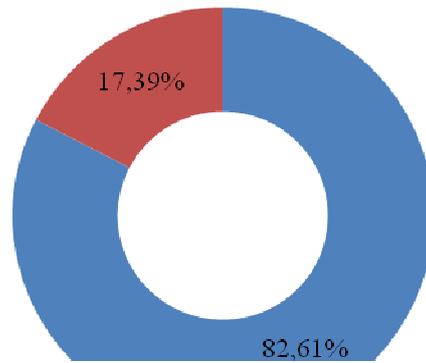


Figura 28

### Se è NO perché ?

■ scarsa informazione ■ servizio inadeguato

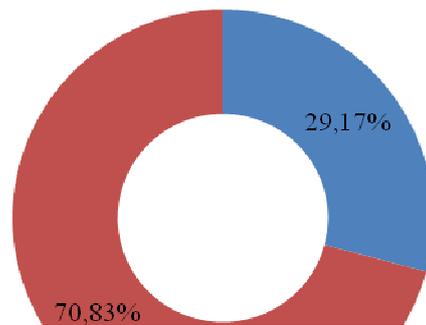


Figura 29

### E' sufficiente per lei la frequenza con cui si svuotano i cassonetti?

■ Si ■ No

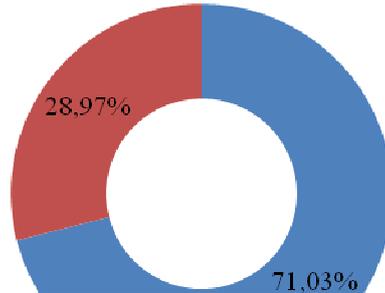


Figura 30

### Ha contatti con i turisti?

si, con parecchie persone ■ si, con poche persone ■ si, ma solo per lavoro ■ no

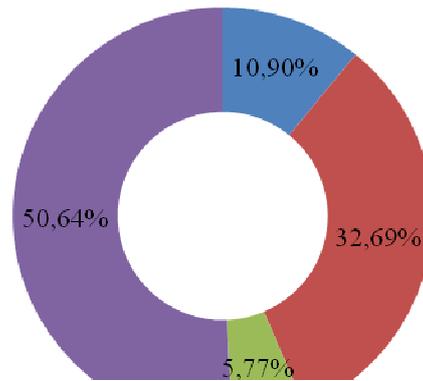


Figura 31

### Se sì, come considera l'atteggiamento dei turisti rispetto ai residenti?

■ educato-rispettoso ■ mediamente educato-rispettoso ■ arrogante-invadente

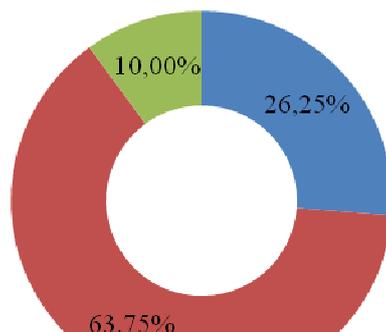


Figura 32

### Facendo il bilancio dei vantaggi e degli svantaggi relativi allo sviluppo turistico di Roseto, quale giudizio globale dà?

■ positivo ■ neutro ■ negativo ■ non so

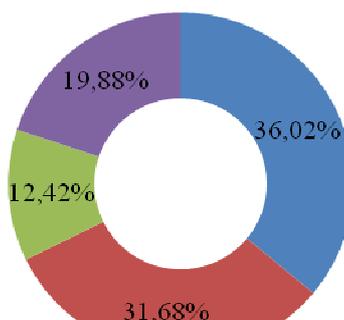


Figura 33

### Secondo Lei, quali sono i principali impatti negativi provocati dal turismo?

■ produzione di rifiuti ■ affollamento ■ inquinamento ■ non so ■ altro

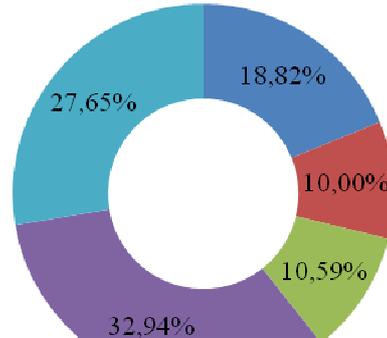


Figura 34

### Secondo Lei, quali sono i principali vantaggi offerti dallo sviluppo del turismo? ECONOMICI

■ Commercio ■ Artigianato

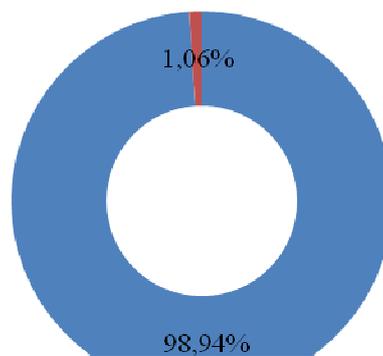


Figura 35

**Secondo Lei, quali sono i principali vantaggi offerti dallo sviluppo del turismo? SOCIALI**

■ Cultura ■ Vivacità Città

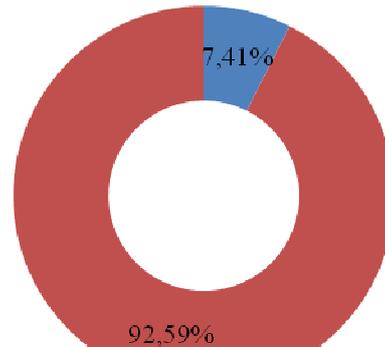


Figura 36

**Secondo Lei, quali sono i principali vantaggi offerti dallo sviluppo del turismo? AMBIENTALI**

■ paesaggio ■ Pulizia

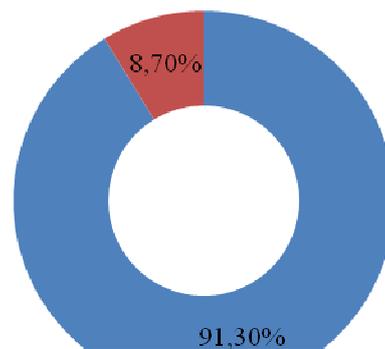


Figura 37

**Secondo Lei la presenza di una Riserva Naturalistica incrementerebbe il flusso turistico?**

■ dimolto ■ di poco ■ abbastanza ■ no

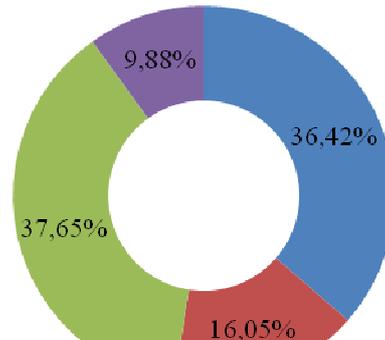


Figura 38

**Secondo Lei la presenza di una Riserva Naturalistica qui a Roseto garantirebbe, attraverso l'applicazione di buone prassi e normative di settore, il miglioramento della qualità della vita ai residenti?**

■ Si ■ No ■ Non so

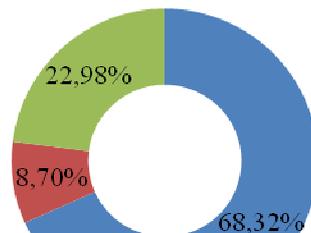


Figura 39

## Secondo lei con l'istituzione della Riserva potranno crearsi nuovi posti di lavoro??

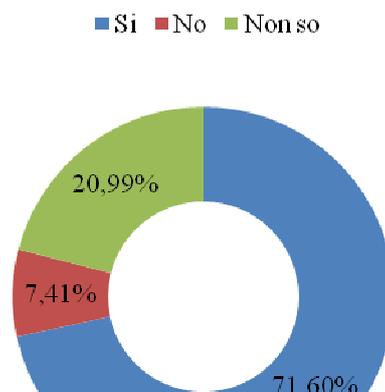


Figura 40

La misurazione della customer satisfaction, ossia del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi pubblici, è il segno di una cultura diffusa di orientamento al cittadino oltre che di una consapevolezza dell'importanza del suo giudizio per orientare le scelte dell'amministrazione e per valutare la qualità dei servizi offerti. Premesso che è utile e necessario monitorare la qualità percepita dai cittadini, un'amministrazione deve sapere bene *cosa* valutare, *come*, *quando* è opportuno, *chi* ne è il soggetto, etc. Dal momento che la Pubblica Amministrazione vuole un cliente – cittadino soddisfatto, essa deve perseguire l'obiettivo di rispondere ai bisogni e problemi del cittadino. La risposta a questa esigenza è avvertita dal cittadino come un suo diritto che deve tradursi in un dovere da parte dell'amministrazione. Il tema della soddisfazione degli utenti nella Pubblica Amministrazione si impone come un imperativo. Rilevare la customer satisfaction rappresenta una attività significativa nell'ambito delle politiche dell'ascolto e della partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche, una leva strategica per conoscere e rendere più consapevole il cittadino, per costruire un nuovo modello di confronto e di relazione tra amministrazione e amministrati basato sulla fiducia reciproca e su una nuova legittimazione dell'azione pubblica. La rilevazione della customer satisfaction diventa dunque uno strumento utile mirato al miglioramento continuo della qualità del servizio. La realizzazione di questa indagine è finalizzata:

1. a definire e valutare l'efficacia delle *politiche pubbliche*;
2. a progettare i *sistemi di erogazione dei servizi*.

La customer satisfaction, nella logica della qualità, come strumento rilevante nella scelta delle priorità e nella verifica dell'efficacia delle politiche, può:

- a) rappresentare ed evidenziare i bisogni e le attese dei cittadini/imprese;
- b) favorire la comprensione dei bisogni latenti;
- c) aiutare a cogliere idee, spunti, suggerimenti;
- d) supportare la verifica e la comprensione dell'efficacia delle politiche

Nel mercato del lavoro, il turismo rappresenta il settore economico che negli ultimi 40 anni è cresciuto di più e più velocemente. Le stime dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO), pur nell'incertezza determinata dalla difficile situazione contingente, confermano tale tendenza anche per il futuro. L'importanza del settore è resa più evidente dall'analisi di alcuni dati macroeconomici dai quali si evince che: - il 10,7% del PIL mondiale è prodotto dal settore turistico in cui spiccano il turismo naturalistico e l'ecoturismo. Secondo una stima effettuata dal World Resource Institute, mentre i flussi turistici mondiali totali crescono ad un tasso medio del 4,3% il turismo di natura cresce ad un tasso annuo medio vicino al 20%. In Italia il fenomeno del turismo di natura è stimato rappresentare il 2% dell'intero mercato turistico (WTO, 2002), mentre una stima approssimativa calcola che il 7% degli arrivi turistici internazionali totali siano da attribuirsi al segmento ecoturistico. È evidente che il turismo non è una "no smokless industry", un'industria che non inquina, e di conseguenza bisogna predisporre percorsi di fattiva collaborazione tra i diversi portatori di interessi ed aderire a strumenti collaudati, quali la Carta Europea del Turismo Sostenibile. Per poter adeguatamente sfruttare in termini di lungo periodo le opportunità di reddito ed occupazione connesse con lo sviluppo turistico è necessario rendere il turismo un elemento di valorizzazione e non di consumo della qualità dei territori. Le risorse locali, opportunamente combinate con una buona cultura dell'accoglienza e con una diffusa imprenditorialità a produzione territorializzata, possono trasformarsi in un potente motore di crescita, in quanto, a differenza delle politiche basate sul costo di produzione, rappresentano risorse non trasferibili né clonabili. Qualsiasi riflessione sul tema deve partire dalla constatazione che quella turistica è un'industria complessa e trasversale tanto che non può essere delimitata aprioristicamente in modo netto, poiché coinvolge operatori del comparto pubblico e privato ed attività solo apparentemente da essa indipendenti, come l'agricoltura e l'artigianato. Nel contesto territoriale di Roseto degli Abruzzi e della costa abruzzese in generale, dove vi è una organizzazione sistemica dell'attività turistica, lo sviluppo del turismo naturalistico può avere conseguenze notevoli sia di tipo quantitativo, in termini di reddito e di occupazione attivati, che qualitativo, in termini di competenze e professionalità richieste. Queste, infatti, dipendono in maniera cruciale dalle caratteristiche e dalla tipologia organizzativa dell'offerta turistica. In generale, il settore turistico viene da più parti individuato come un volano per la crescita economica e la creazione di occupazione. Il WTO stima che ogni stanza d'albergo crei, in via diretta ed indiretta, l'equivalente di 1 o 2 posti di lavoro. Questo è tanto più vero ed oggettivo per un paese come l'Italia dove il turismo genera il 5,4% del PIL ed un numero di unità lavoro pari al 9,4% del totale (XII Rapporto sul Turismo Italiano, 2003). A fronte di questi dati, bisogna sottolineare che quello turistico è un settore costituito prevalentemente da piccole, a volte piccolissime, e medie imprese a conduzione familiare. L'istituzione della Riserva potrà concorrere a raggiungere obiettivi occupazionali (per il 71,60% degli intervistati la Riserva può creare posti di lavoro), limitando anche le problematiche relative alla stagionalità, tipica delle forme occupazionali precarie, nonché a garantire il miglioramento della qualità della vita (68,32%). Il turismo è un bene composito, non solo per i soggetti e gli operatori interessati, ma anche per le diverse modalità di offerta e/o di gestione della medesima tipologia di risorse. Circa i livelli di complessità cui bisogna far riferimento, in rapporto al fenomeno turistico, ad ogni livello di complessità sistemica corrispondono una diversa

tipologia ed un diverso modo di combinazione dei fattori necessari per concretizzare un'offerta turistica e, quindi, una visita turistica. Di norma i fattori determinanti sono le attrazioni (naturali e/o costruite), le facilities (alberghi, ristoranti, ecc.), le infrastrutture, senza dimenticare la capacità di gestire e comunicare le attrazioni, combinandole tra loro e con il resto delle risorse, produttive e non, presenti nel territorio. Per i residenti intervistati, i vantaggi offerti dallo sviluppo del turismo sono, in termini economici, legati quasi esclusivamente al settore del commercio (98,94%), in termini sociali alla vivacità del capoluogo (92,59%), in termini ambientali al paesaggio (91,30%). Da notare che per il 32,94% degli intervistati, il turismo non provoca necessariamente impatti negativi, smentendo una percezione diffusa di correlazione negativa tra turismo e tutela ambientale.

## Aziende Agricole/Artigianali

Per valutare quanto sia importante per le Aziende la presenza della Riserva Regionale e dei temi ambientali è stata realizzata una indagine conoscitiva tramite intervista diretta.

### **Nota metodologica**

*Periodo di rilevazione: Giugno/Luglio 2007*

*Intervista diretta*

*Universo: Aziende con Sede nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)*

*Metodologia: Intervista diretta, con rilevatori appositamente formati.*

*Motivazione: Maggiore possibilità di contattare e convincere il rispondente a collaborare*

*Intervistatori: 1; Cod. Rilev. FDL001*

*Durata media intervista: 20 minuti*

*Determinazione della numerosità campionaria: si è fatto affidamento su criteri soggettivi, legati all'esperienza.*

## In quale contesto urbanistico sorge il sito produttivo

■ Area protetta (Borsacchio) ■ Zona residenziale

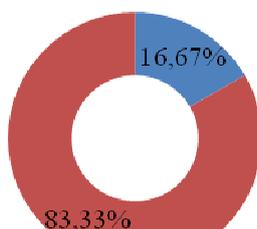


Figura 41

## Quale era l'utilizzo dell'area al momento dell'insediamento dell'attività produttiva

■ Attività agricola ■ Ambiente naturale

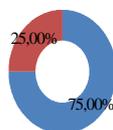
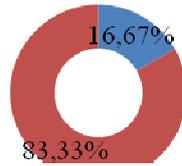


Figura 42

**Sono state effettuate modifiche all'interno dell'area  
(espansione dell'impianto, modifica della topografia,  
nuove costruzioni, ecc.)?**

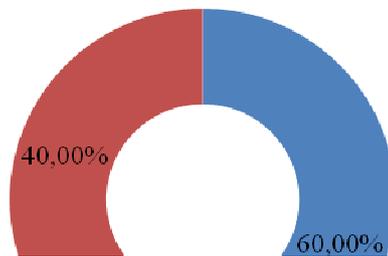
■ No ■ Si



**Figura 43**

### **Tipologia di sede**

■ Sede unica di impresa ■ Sede di impresa plurilocalizzata



**Figura 44**

### Se azienda agricola, Indicare il settore di attività

- Coltivazioni agricole, orticoltura, floricoltura
- Allevamento di animali
- Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

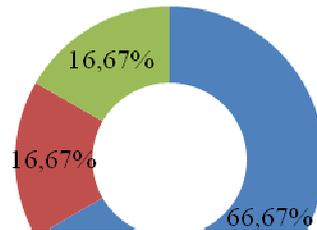


Figura 45

### Se azienda artigiana, Descrivere sinteticamente il settore di attività

- Campo non compilato

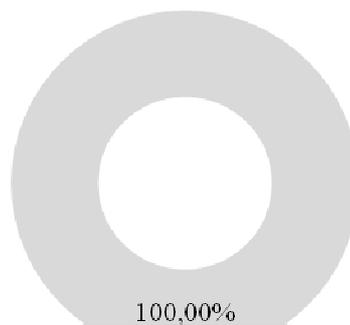


Figura 46

## Natura giuridica

Impresa individuale                   ■ Società in nome collettivo  
Società in accomandita semplice   ■ Società per azioni  
Società a responsabilità limitata   ■ Società in accomandita per azioni  
Società Cooperativa

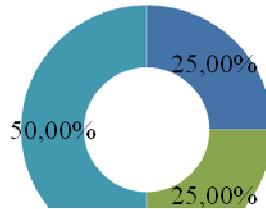


Figura 47

## Numero di addetti

■ da 0 a 3   ■ da 4 a 6

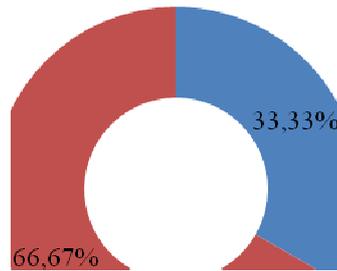


Figura 48

## Dotazione di sistemi di gestione qualità

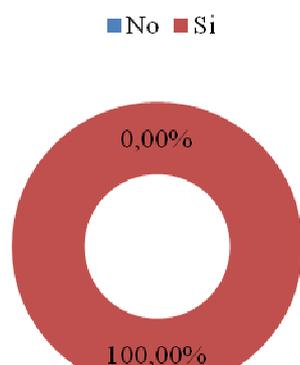


Figura 49

## Se si, certificato?

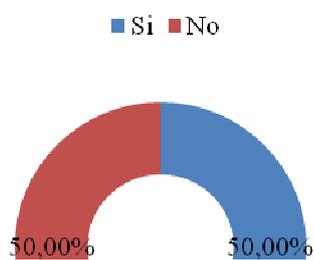


Figura 50

## Dotazione di sistemi di gestione della sicurezza

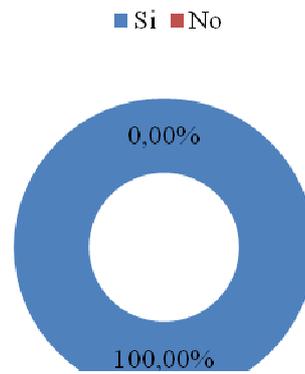


Figura 51

## Se si, certificato



Figura 52

## L'azienda è dotata di un sistema di gestione ambientale

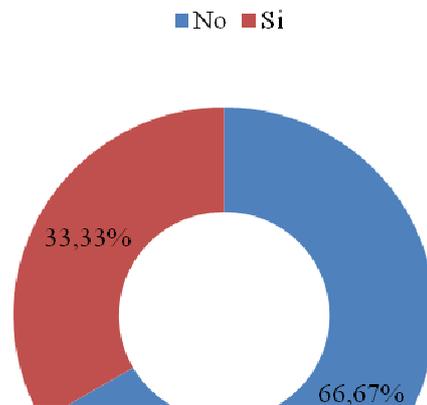


Figura 53

## Se si, certificato



Figura 54

**Se l'azienda non è dotata di un sistema di gestione ambientale, è comunque interessata ad ottenere la certificazione nel breve-medio periodo**

■ Si ■ No

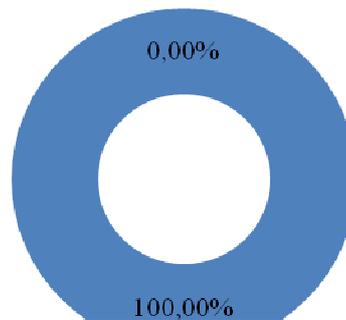


Figura 55

**Nell'organico dell'azienda esiste un responsabile ambientale?**

■ No ■ Si

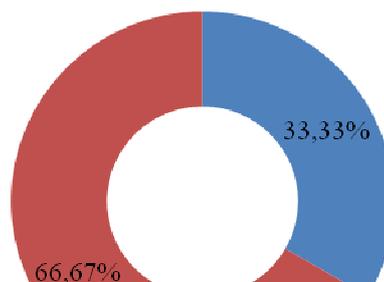


Figura 56

**L'azienda effettua una valutazione dell'impatto ambientale del prodotto/servizio in tutte le fasi del suo ciclo di vita in termini di:**

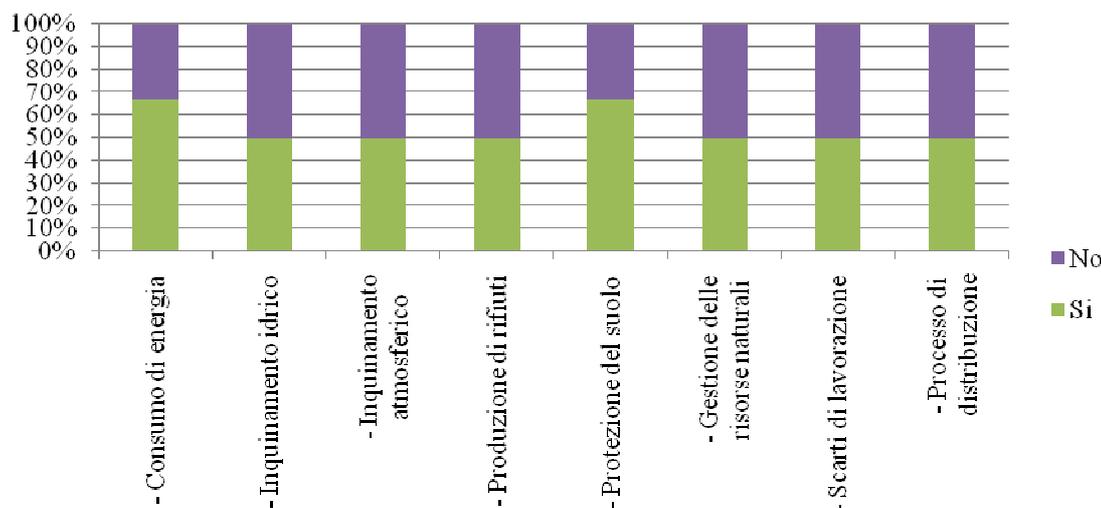


Figura 57

**L'Azienda**

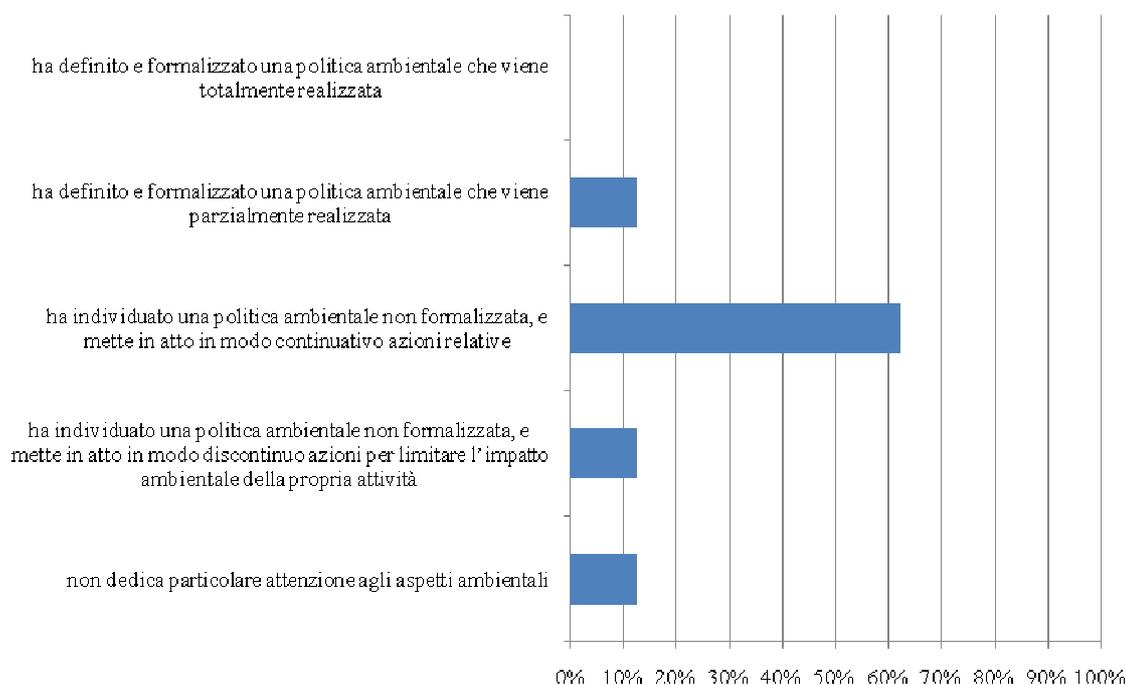


Figura 58

**Valutare l'impatto dell'attività aziendale sull'ambiente in termini di**

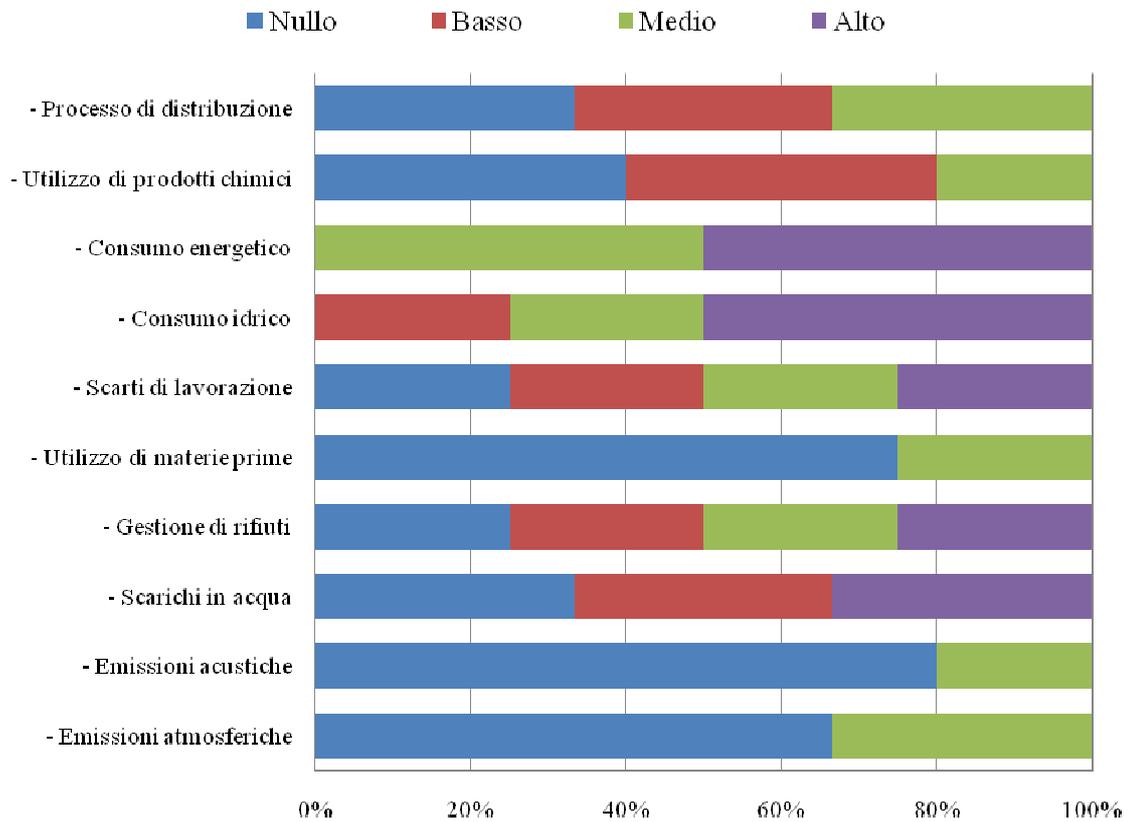


Figura 59

**L'azienda ha valutato la possibilità di ottimizzare il processo produttivo al fine di ridurre i quantitativi di acqua consumata**

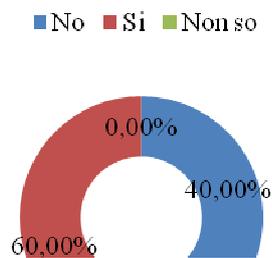


Figura 60

**L'azienda ha valutato la possibilità di ottimizzare il processo produttivo al fine di ridurre i quantitativi di energia elettrica consumata (es. spostando almeno in parte il fabbisogno energetico su fonti rinnovabili...)**

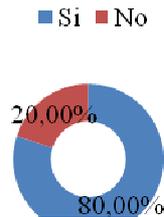


Figura 61

**L'azienda ha valutato la possibilità di ottimizzare il processo produttivo al fine di ridurre i quantitativi di combustibili liquidi consumati (es. sostituzione impianti...), prendendo in considerazione anche eventuali alternative più ecologiche**



Figura 62

**L'azienda ha valutato l'opportunità di utilizzare/produire beni o servizi a basso impatto ambientale attraverso l'uso di materie prime rinnovabili (riciclo, recupero, sostanze biologiche,...)**

■ No ■ Si ■ Non so

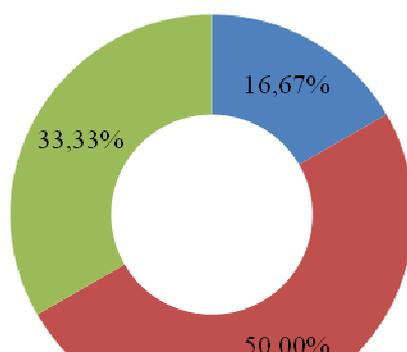


Figura 63

**Quali vantaggi ha prodotto/potrebbe produrre per l'impresa la gestione delle problematiche ambientali**

■ No ■ Si ■ Non so

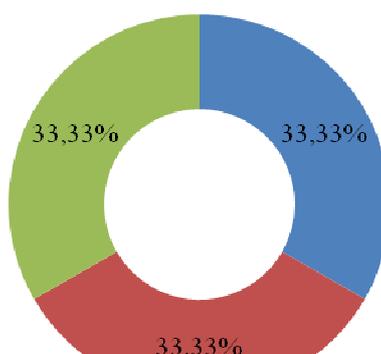


Figura 64

## Valutare l'impatto dell'istituzione della riserva in termini di:

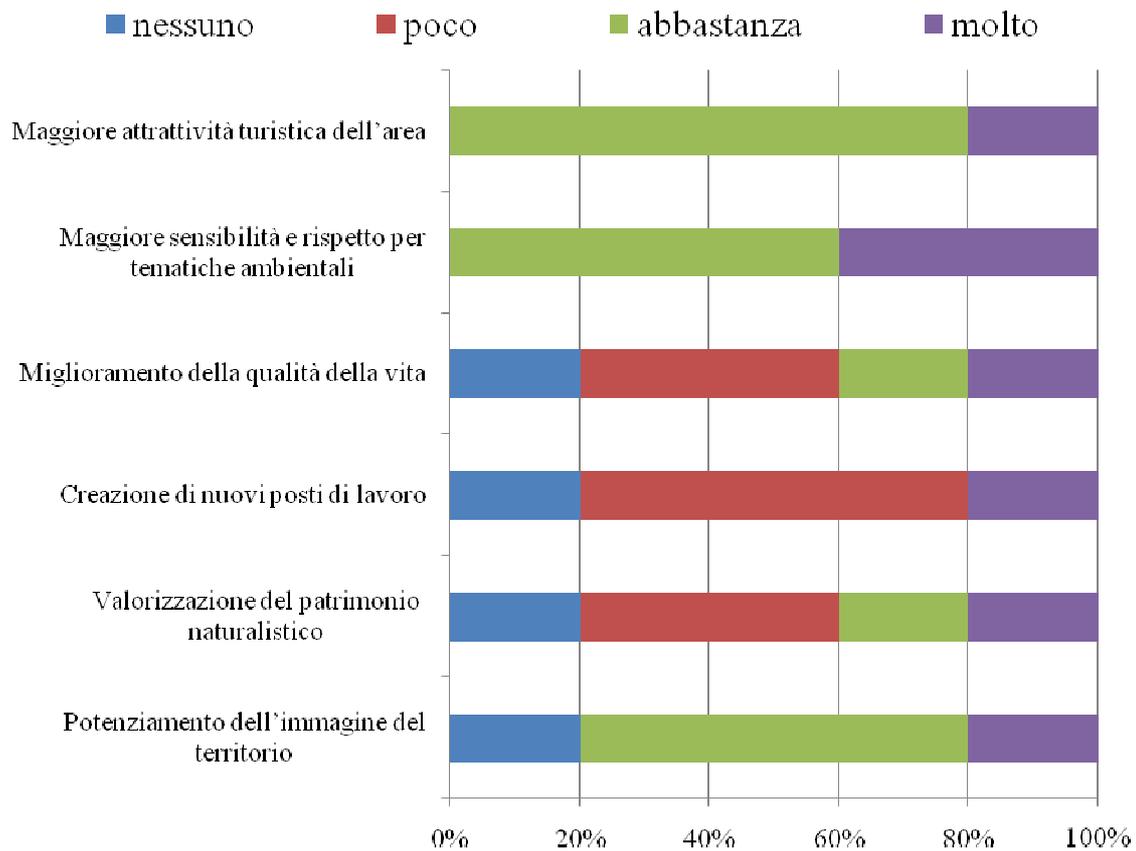
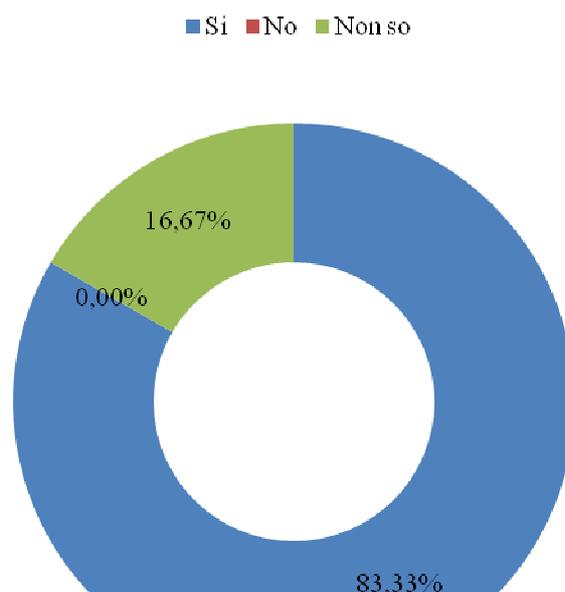


Figura 65

**Per il sistema economico di Roseto degli Abruzzi  
l'istituzione di una riserva naturalistica produrrebbe  
vantaggi?**



**Figura 66**

Tra le esigenze più significative ed innovative connesse all'istituzione della Riserva, avvertite dalle aziende rilevate, si evidenzia la realizzazione di un documento che contenga le Linee Guida per lo sviluppo responsabile e sostenibile del sistema costiero, considerando che nel territorio in esame le unità locali sono numerose ed inoltre in esso si trovano straordinarie ricchezze in termini di valori ambientali e paesaggistici. La stretta interdipendenza tra territorio costiero e mare esige una importante riflessione sul fatto che "il futuro del mare si gioca nella fascia costiera", ed è quanto emerge dalle discussioni di qualificati esperti nei settori della oceanografia e della biologia marina: il 70% degli inquinanti è di origine terrestre. Infatti l'urbanizzazione diffusa (città lineari) e lo sviluppo agricolo e industriale hanno fortemente ridotto la diversità biologica e l'identità culturale dei paesaggi in moltissime regioni italiane. Inoltre, lo sviluppo previsto nel settore del turismo porterà ad una forte crescita della pressione antropica sugli ambienti naturali e rurali. Per assicurare un assetto adeguato occorre rilevarne le specificità, nonché le pressioni e le forze - anche esterne - che agiscono sulle dinamiche dell'equilibrio nel rapporto uomo-ambiente. La complessa articolazione della situazione descritta richiede la raccolta di dati opportuni la produzione di

informazioni e indicatori pertinenti, un proficuo flusso di comunicazioni tra chi opera gli interventi e chi fornisce informazioni, ed un uso opportuno delle tecniche di valutazione. La pianificazione partecipativa si prefigge di integrare nei processi di pianificazione e programmazione le opinioni e i punti di vista di tutti i soggetti interessati mediante un coinvolgimento collaborativo che implichi impegno e responsabilità condivise, sfrutti le conoscenze locali, contribuisca ad assicurare la rilevazione del problema e porti a soluzioni ottimali fattibili. Senza dubbio una partecipazione dal basso verso l'alto (bottom-up) costituisce una componente importante della corretta gestione, ma sono le politiche nazionali e regionali che definiscono gli obiettivi settoriali nonché i piani e le strategie d'intervento associati all'uso ed alla fruizione dei litorali e delle loro risorse naturali e sociali.

Passando alla valutazione della pianificazione agricola e delle politiche rurali si può affermare che le aziende auspicano un interesse e un impegno crescenti su tematiche, condizioni ed eventi caratterizzanti il sistema locale, una vera sinergia di "specialità integrate", lì dove sono diverse e complicate. In questo caso è fondamentale preservare e riprodurre l'immagine non di un "grappolo di beni", ma di un compiuto stile di vita, cioè un complesso interrelato di beni, attività, valori e istituzioni. Il binomio agricoltura - ruralità ha spostato innegabilmente l'attenzione anche da parte delle AP verso un comparto in cui emergono con urgenze sempre più accentuate le implicazioni e il valore non solo economici ma anche ambientali. Si tratta certamente di una agricoltura da ripensare che può avere un ruolo più o meno preponderante in un territorio specifico, ma potrà ambire ad essere il 'motore' dello sviluppo rurale, soltanto in casi relativamente eccezionali (come quello di un distretto agro-alimentare). Questo ruolo è invece svolto da un insieme diversificato di attività, di cui l'agricoltura è soltanto uno dei componenti'. Purtroppo le politiche agricole finora non sono state né pensate né applicate come un pacchetto integrato di misure, ma come un "contenitore di misure" più che secondo un'ottica politica. Anche i prodotti tipici oggi tanto in voga rischiano o possono rischiare di assumere un rilievo esagerato e parzialmente compensativo di quella svolta annunciata che tarda a decollare.

La totalità degli imprenditori raggiunti ha mostrato attenzione e sensibilità per le tematiche ambientali a conferma del fatto che le attività agricole e artigianali nelle AP rappresentano i settori produttivi maggiormente coinvolti nelle problematiche in materia di sviluppo sostenibile. Alla domanda *l'azienda effettua una valutazione dell'impatto ambientale del prodotto/servizio in tutte le fasi del suo ciclo di vita in termini di consumo di energia, inquinamento idrico, atmosferico, produzione di rifiuti protezione del suolo gestione risorse naturali scarti di lavorazione*

*processo di distribuzione*, è risultata una equi-ripartizione dei “sì” e dei “no” con due casi di prevalenza per la risposta affermativa. L’impatto dell’attività aziendale è più alto relativamente ai consumi energetici ed idrici mentre l’impatto dell’istituzione della Riserva risulta incidere di più sull’immagine del territorio, sull’attrattività turistica dell’area e sul rispetto per le tematiche ambientali.

## **Imprese Turistiche**

Per valutare quanto sia importante per le Imprese Turistiche l'istituzione della Riserva Regionale e dei temi ambientali è stata realizzata una indagine conoscitiva tramite intervista diretta.

### **Nota metodologica**

*Periodo di rilevazione: Giugno/Luglio 2007*

*Intervista diretta*

*Universo: Aziende con Sede nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)*

*Metodologia: Intervista diretta, con rilevatori appositamente formati.*

*Motivazione: Maggiore possibilità di contattare e convincere il rispondente a collaborare*

*Intervistatori: 1; Cod. Rilev. AM001*

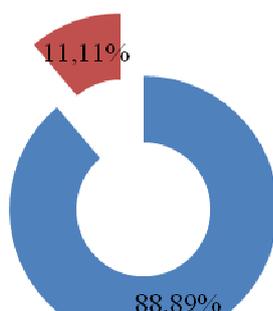
*Durata media intervista: 20 minuti*

*Determinazione della numerosità campionaria: si è fatto affidamento su criteri soggettivi, legati all'esperienza.*

### **Strumento di rilevazione della capacità attrattiva**

#### **Tipologia di sede**

Sede monofunzionale ■ Sede plurifunzionale



**Figura 67**

## settore di attività

Albergo	■ Campeggio
Agriturismo	■ Affittacamere
Ristorante, rosticceria, pizzeria ed affini	■ Bar, gelateria ed affini
Agenzia di viaggio	■ Residence

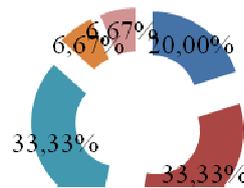


Figura 68

## Natura giuridica

Impresa individuale	■ Società in nome collettivo
Società in accomandita semplice	■ Società per azioni
Società a responsabilità limitata	■ Società in accomandita per azioni
Società Cooperativa	

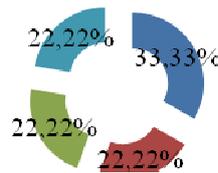


Figura 69

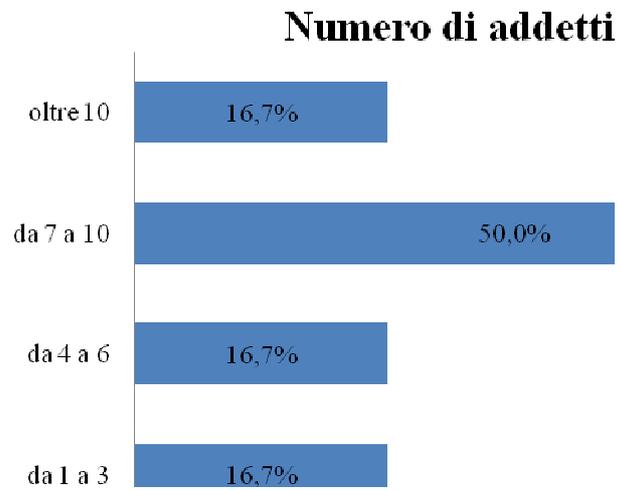


Figura 70

### L'offerta turistica locale è adeguatamente promossa

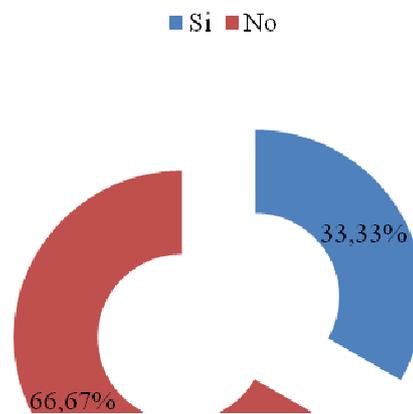


Figura 71

## Come valuta il materiale promozionale distribuito

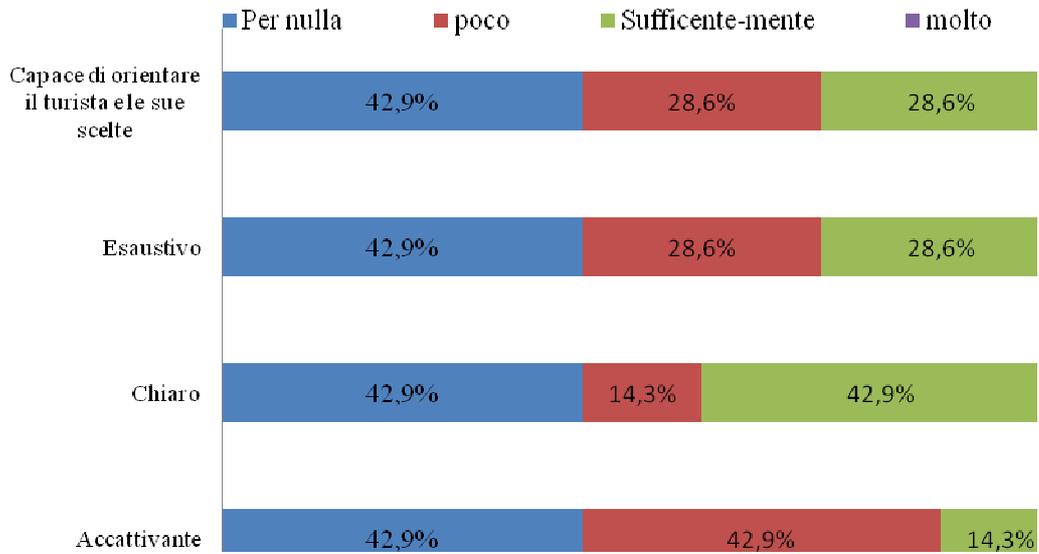


Figura 72

## Il materiale promozionale ha una sufficiente diffusione capillare

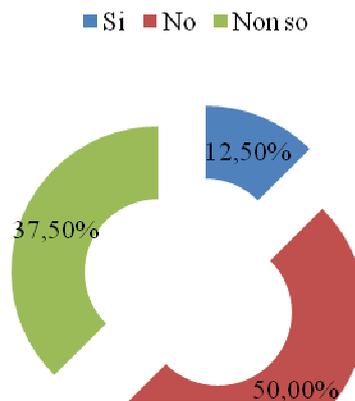


Figura 73

**Ritiene che la campagna di comunicazione sia coerente al  
“prodotto” offerto**

■ Si ■ No ■ Non so

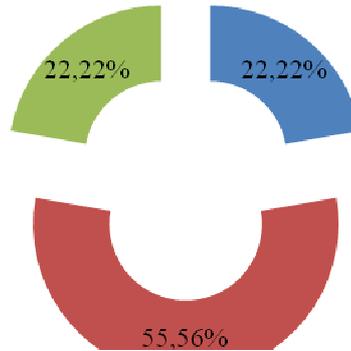


Figura 74

**L’offerta turistica locale è competitiva dal punto di vista  
dei prezzi**

■ Si ■ No ■ Non so

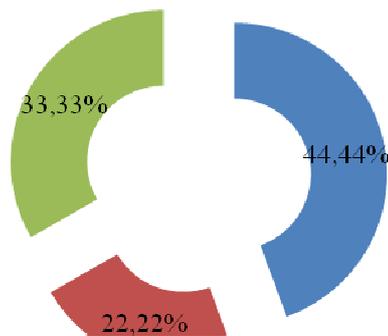


Figura 75

### Come valuta il sistema turistico locale in termini di:

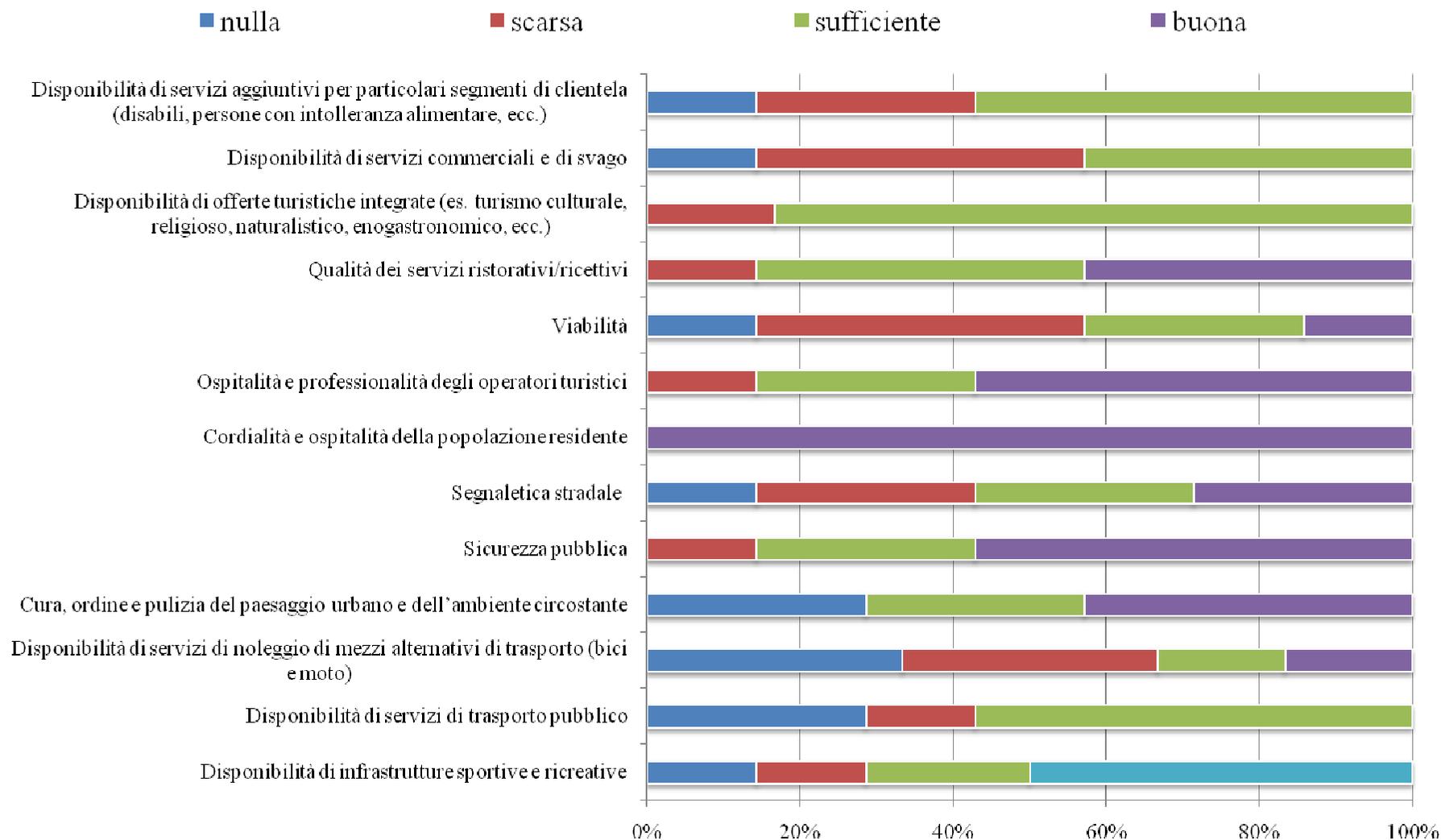


Figura 76

### Come giudica nel complesso l'offerta turistica di Roseto degli Abruzzi

■ Scadente ■ Mediocre ■ Sufficiente ■ Buona ■ Ottima

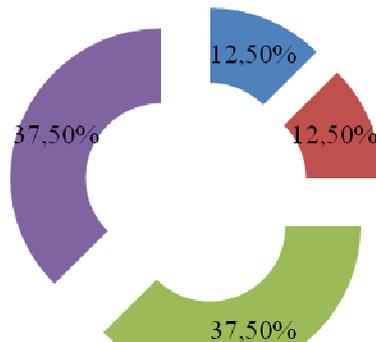


Figura 77

### Secondo Lei la presenza di una Riserva Naturalistica incrementerebbe il flusso turistico?

■ No ■ Poco ■ Abbastanza ■ Molto

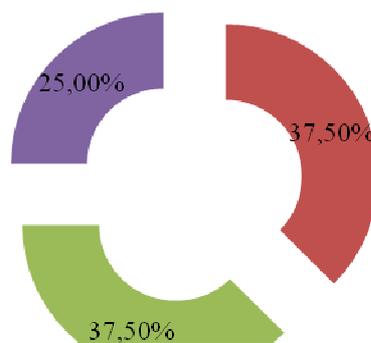


Figura 78

**Secondo Lei la presenza di una Riserva Naturalistica a Roseto garantirebbe, attraverso l'applicazione di buone prassi e normative di settore, il miglioramento del tessuto imprenditoriale locale?**

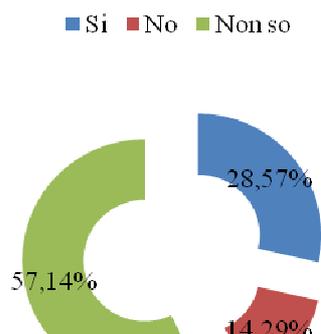


Figura 79

**Secondo Lei con l'istituzione della Riserva potranno crearsi nuovi posti di lavoro?**

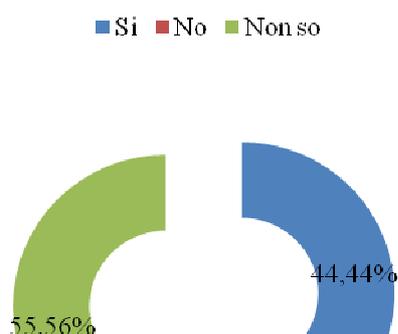


Figura 80

Quasi il 70% delle imprese raggiunte dichiara che l'offerta turistica locale, sebbene sia per il 44% delle intervistate, competitiva riguardo ai prezzi, non è adeguatamente promossa e le risposte "non so" e "no" della domanda *Il materiale promozionale ha una sufficiente diffusione capillare*, interessano rispettivamente il 37,50% ed il 50%. Per tutte, la cordialità e l'ospitalità della popolazione residente sono considerate "buone" mentre sono valutate "sufficienti" prevalentemente la disponibilità di offerte turistiche integrate, a seguire quella di servizi aggiuntivi per particolari target e di servizi di trasporto pubblico e poi ancora la disponibilità di svago e di infrastrutture ricreativo/sportive. Abbastanza sorprendente, se si considera che i vantaggi connessi alle aree protette sono generalmente derivanti dal

turismo, in quanto questi sono facili da determinare, risulta la valutazione di incertezza espressa relativamente alla possibilità di garantire, con l'istituzione della riserva, un miglioramento del tessuto imprenditoriale locale (57,14%) e di creare nuovi posti di lavoro (55,56%).

## Questionario Turisti

Il questionario utilizzato ha permesso di tracciare l'identikit aggiornato del turista. Si tratta in prevalenza di persona adulta (81%), con livello culturale alto (50%); di "mestiere" fa il funzionario o il dirigente, ma abbondano i liberi professionisti come pure gli impiegati. Il 60% degli intervistati si organizza la vacanza in totale autonomia, solamente il 7% si rivolge ai servizi di Tour Operator e alle agenzie turistiche.

Circa il 30% degli intervistati "considera le aree protette come santuari ecologici" e cerca esperienze di wilderness per "scappare" dallo stress della quotidianità, per rigenerarsi; il 65% vede l'Area del Borsacchio come luogo per svolgere attività ricreative, sportive e turistiche e quindi è d'accordo per la costruzione di alcune infrastrutture; il 15% vuole la libertà di movimento e l'assenza quasi totale di vincoli.

Allo stesso campione è stato applicato il "metodo della valutazione contingente", per la stima della curva di domanda, chiedendo all'intervistato di indicare la cifra che sarebbe disposto a spendere per visitare la Riserva Guidata, o meglio la cifra per la quale rinunciarebbe alla visita<sup>7</sup>. Non ha saputo dare una valutazione monetaria il 40% degli intervistati, il 20% ha risposto fino a €3,00 il 17% fino a €5,00 il restante 33% oltre €5,00.

Il 78% degli intervistati non ha una idea precisa di cosa sia la capacità di portata, il restante 22% è convinto che la scienza e le abitudini dell'uomo possono fare molto poco per aumentarla, essendo già al limite. Il 75% giudica insoddisfacente la comunicazione Comune di Roseto degli Abruzzi - visitatore, quindi per il visitatore la visibilità delle attività di istituzione della Riserva non è sufficiente. Questo aspetto ci rimanda al modello modulare e differenziale di Luhmann della "Comunicazione Ecologica", in cui il sistema sociale è un sistema di comunicazioni, separato dai sistemi biologici e psichici, dove i ruoli rivestiti dalle persone rappresentano l'elemento di maggiore importanza. Il concetto è spiegato molto bene in questa affermazione del sociologo tedesco: «Potrebbero morire pesci o uomini, il bagno nei mari o nei fiumi potrebbe causare malattie, potrebbe non esserci più benzina nei distributori e la temperatura media potrebbe crescere o calare: fino a che su di questo non si comunica, ciò non ha alcun effetto sociale. La società è certo un sistema sensibile, ma operativamente chiuso. Osserva solo attraverso comunicazioni». La comunicazione nel contesto attuale ha anche un'altra grande funzione, soprattutto in campo ambientale, quella di formare ed informare allo scopo di accrescere la partecipazione ed il consenso riguardo alle scelte e alle politiche pubbliche. La partecipazione e la costruzione del consenso (consensus building) sono processi volti a raggiungere soluzioni condivise attraverso azioni in grado di far convergere in modo possibilmente unanime gli interessi dei diversi stakeholders.

Sono state intervistate 54 persone, presidiando l'area del Borsacchio con intervistatori appositamente formati.

---

<sup>7</sup> Il problema di questo metodo consiste nell'associare un bene liberamente disponibile a una valutazione monetaria, quindi le stime dei visitatori possono essere inaffidabili.

*Crede che La Riserva costituisca, per quanto concerne l'economia locale, un elemento di ostacolo o di spinta?*

Titolo di studio	Disoccupati e Pensionati	Settore primario	Settore secondario	Settore Terziario	Tot.	Ostacolo	Spinta
Analfabeti	0	0	0	0	0	0	0
Alfabeti privi di titolo	0	1	0	0	1	1	0
Licenza elementare	0	2	2	2	6	2	4
Licenza media inf.	1	2	6	11	20	11	9
Diploma	1	1	5	12	19	6	13
Laurea	0	0	0	8	8	2	6
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>33</b>	<b>54</b>	<b>22</b>	<b>32</b>
<b>% su Totale</b>	<b>3,70%</b>	<b>11,11%</b>	<b>24,07%</b>	<b>61,11%</b>		<b>40,74%</b>	<b>59,26%</b>

*Visitatori a seconda delle classi di età e del sesso.*

Età	Sesso					
	Maschi		Femmine		TOTALE	
	n°	%	n°	%	n°	%
<b>18-30</b>	6	18,18%	4	19,05%	10	18,52%
<b>31-50</b>	15	45,45%	12	57,14%	27	50,00%
<b>Oltre 50</b>	12	36,36%	5	23,81%	17	31,48%
<b>Totale</b>	<b>33</b>		<b>21</b>		<b>54</b>	<b>100,00%</b>
<b>%</b>	<b>61,11%</b>		<b>38,89%</b>			

*Visitatori favorevoli o contrari alla istituzione della Riserva e classi di età.*

Età	Valoriz.		Limite		TOTALE	
	n°	%	n°	%	n°	%
18-30	3	9,38%	7	31,82%	10	18,52%
31-50	15	46,88%	12	54,55%	27	50,00%
Oltre 50	14	43,75%	3	13,64%	17	31,48%
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>100,00%</b>	<b>22</b>	<b>100,00%</b>	<b>54</b>	<b>100,00%</b>
<b>%</b>	<b>59,26%</b>		<b>40,74%</b>			

Considerazioni: il concetto di salvaguardia è presente in tutti i soggetti intervistati, tuttavia, il 40% non vede l'istituzione della Riserva come un bene economico, ma, piuttosto come un limite allo sviluppo. Prevedibile il dato che sottolinea come ad un titolo di studio più alto

corrisponda una più sentita coscienza ecologica<sup>8</sup>, così come prevedibile è il sostegno all'istituzione di aree protette per chi lavora nel terziario (quindi anche attività turistica). Stupisce il fatto che la fascia di età più giovane considerata (18-30 anni), non crede nella capacità della Riserva di creare nuove forme di occupazione.

---

<sup>8</sup> In linea con indagini simili svolte in altre aree protette in Italia.

## **Monitoraggio cassonetti nettezza urbana**

### ***Nota metodologica***

*Periodo di rilevazione: Agosto 2007*

*Rilevazione in loco*

*Universo: siti raccolta Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)*

Obiettivi dell'indagine:

- a) RILEVARE LA QUALITÀ ATTESA E LA QUALITÀ PERCEPITA DALL'UTENTE;
- b) METTERE IN RISALTO I PUNTI DI CRITICITÀ NEI SITI TESTATI;
- c) VERIFICARE LO STATO D'USO dei siti di raccolta AL FINE DI INDIVIDUARE EVENTUALI ANOMALIE CHE POSSONO RALLENTARE LA RACCOLTA E SOLLEVARE LAMENTI DA PARTE DEGLI UTENTI.

### Metodologia

LA METODOLOGIA APPLICATA NELLA ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE HA TENUTO CONTO DI DUE CONDIZIONI, IL CAMPIONAMENTO E LA RAPIDITÀ:

IL CAMPIONAMENTO CASUALE SEMPLICE SI RIFERISCE PRINCIPALMENTE AL NUMERO DI PUNTI DI RACCOLTA SOTTOPOSTI AL TEST; L'INDAGINE HA RIGUARDATO UN CAMPIONE RAPPRESENTATIVO CORRISPONDENTE AL 15% DEI SITI DI RACCOLTA ESISTENTI;

LA RAPIDITÀ NECESSARIA AD UNA CORRETTA COMPARAZIONE DEI DATI, SI RIFERISCE AI TEMPI DI SVOLGIMENTO DELL'INDAGINE.

LA RILEVAZIONE VIENE EFFETTUATA SEGUENDO UN PERCORSO coincidente CON QUELLO DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI, NELLE AREE CAMPIONE, da un TECNICO DOTATO DI PDA E DI MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE;

## Risultati indagine

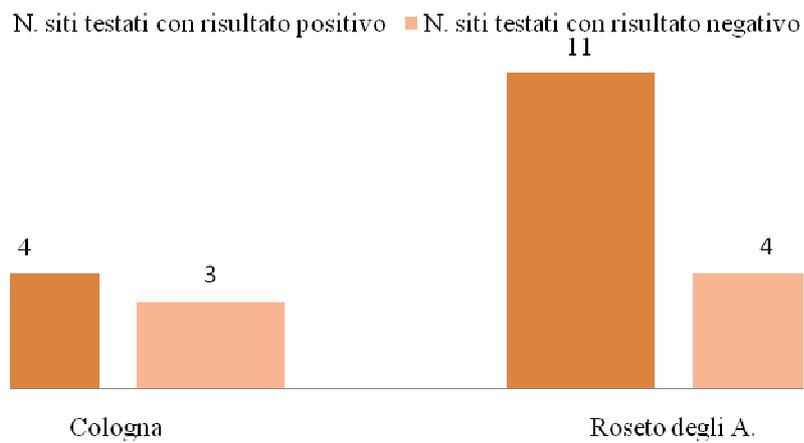


Figura 81

## Cause criticità siti di raccolta

Informazioni non leggibili ■ sito raccoltra sporco  
sito racconta poco accessibile ■ atti vandalici

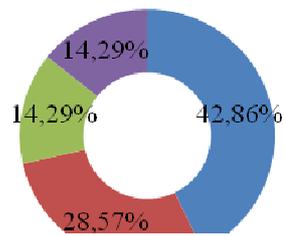


Figura 82

## **Trasporto pubblico**

### ***Nota metodologica***

*Periodo di rilevazione: Agosto 2007*

*Rilevazione in loco*

*Universo: siti raccolta Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)*

*Valore min.: 1; Valore atteso: 3; Valore massimo: 5*

Nei successivi grafici e tabelle, sono evidenziati i risultati abbastanza positivi rilevati per ogni ambito osservato relativamente al Servizio aeroportuale di Pescara, al servizio portuale di Giulianova e al servizio ferroviario di Roseto degli Abruzzi. Le descrizioni delle infrastrutture e i dati sul traffico sono tratte dal sito <http://www.trail.abruzzo.it/>.



destinazioni nazionali riguardano Milano, Venezia e Torino, mentre quelle internazionali Bruxelles, Londra, Parigi, Francoforte, Kiev e Toronto.

### Gestito da

SAGA S.p.A.: "SOCIETA' ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO PASQUALE LIBERI"

### Tipologia

Aeroporto commerciale

### Comuni di Riferimento

in Regione: Chieti (Chieti)  
Pescara (Pescara)  
San Giovanni teatino (Chieti)

### Province di appartenenza

Chieti - Pescara -

### Infrastrutture Collegate

Rete Stradale - SS 81 "Piceno Aprutina"

Rete Stradale - 5 "Tiburtina"

Rete Stradale - RaccordoAutostradale Chieti-Pescara

Rete Stradale - Pedemontana Abruzzo-Marche

Rete Autostradale - Autostrada A 25 Torano-Pescara

Rete Autostradale - Autostrada A 14 Bologna-Taranto

Rete Ferroviaria - Linea FS Pescara-Roma

Rete Ferroviaria - Linea FS Bologna-Bari - tratta abruzzese: Martinsicuro (TE) - S. Salvo (CH)

Porti - Porto di Pescara

Infrastrutture Settoriali - Distretto industriale "Vibrata-Tordino-Vomano" Infrastrutture Settoriali - Distretto industriale "Pescara-Montesilvano" Infrastrutture Settoriali - Distretto industriale della "Marsica"

Infrastrutture Settoriali - Distretto industriale della "Maiella"

Infrastrutture Settoriali - Distretto industriale del "Vastese"

Infrastrutture Settoriali - Consorzio per lo sviluppo industriale di Teramo

Infrastrutture Settoriali - Consorzio per lo sviluppo industriale di Sulmona

Infrastrutture Settoriali - Consorzio per lo sviluppo industriale della Val Pescara

Infrastrutture Settoriali - Consorzio per lo sviluppo industriale del Vastese

Infrastrutture Settoriali - Consorzio per lo sviluppo industriale del Sangro

Porti Turistici - Porto turistico "Marina di Pescara"

### Caratteristiche Tecniche

Società di gestione Saga S.p.A.

Classe ICAO 4D

<b>Classe ICAO</b>	4D
<b>Area sedime</b>	Ettari 163
<b>Pista (lunghezza e larghezza)</b>	1 Lunghezza: 2430 mt Larghezza: 45 mt
<b>Tipo di pavimentazione pista</b>	c.b.
<b>Area stoccaggio merci</b>	magazzini di varie dimensioni ubicate in area airside con accesso diretto al piazzale aeromobili
<b>Servizi offerti</b>	per i passeggeri: attività di ristorazione, negozi, edicola per le merci: ufficio doganale
<b>Compagnie aeree</b>	Tot. 9: Air One, Air Vallee, Euro Air, Eurofly, Hamburg International, ItAli Airlines, RyanAir, Skyservice, Volareweb.
<b>Principali destinazioni</b>	Tot. 19: Barcellona, Bruxelles, Bucarest, Creta, Francoforte, Kiev, Londra, Lviv, Milano, Mosca, Munchen, New York, Olbia, Parigi, Reggio Calabria, Roma, Spalato, Torino, Toronto.

## Dati Traffico

### Tabella dati 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Movimenti</b>	4.052	4.618	6.390	6.310	9.940	6.675	11.559	10.932	10.075	10.339
<b>Passeggeri</b>	71.908	72.962	104.000	105.500	114.024	153.227	295.875	301.773	334.998	350.447
<b>Merci Ton.</b>	152	195	56	476	2.106	3.115	1.913	1.795	2.151	2.390

Periodo 2002/2005.

Il traffico aereo dal 2002 al 2005 ha fatto registrare un forte incremento, passando da 295.875 a 350.447 passeggeri. E' quanto contenuto nella relazione di approvazione del bilancio della SAGA all'atto di chiusura che per la prima volta risulta in attivo. Pertanto, il traffico passeggeri ha avuto nel 2005 un incremento del 4,7% rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne invece il movimento merci, lo scalo ha fatto registrare un aumento

dell'11%.

#### Periodo 2006

Nel 2006 l'Aeroporto d'Abruzzo ha visto ridursi del 2,8% il numero dei passeggeri transitati per lo scalo. Lo indicano i dati resi disponibili per tutti i dodici mesi dello scorso anno da Assaeroporti, l'Associazione Italiana Gestori Aeroporti. In totale sono state 340.699 le persone passate per l'aeroporto pescarese rispetto alle 350.477 del 2005 (quando vi fu un aumento del 4,7% sull'anno precedente, favorito anche dagli aerei giunti dall'estero ad aprile in occasione della morte di Giovanni Paolo II). Mentre aumentano i passeggeri sui voli nazionali, che nel 2006 sono stati 106.828 (+5,9%), diminuiscono quelli sui voli internazionali, pari a 226.471 (-7,3%). A questi si aggiungono 80 persone indicate alla voce "transito", per un totale sui voli commerciali di 333.109 (-3,4%). Si aggiungono altri 7.590 passeggeri sui voli di aviazione generale, che crescono del 36,8%. La perdita, sia pure leggera, potrà essere compensata e abbondantemente superata nel 2007, quando a primavera partiranno i voli da e per New York, ottenuti grazie all'azione dell'Assessorato Regionale al Turismo. A livello nazionale, la tendenza è stata invece alla crescita: +8,7% complessivo; +6,8% per i voli interni; +10,2% per quelli internazionali. Dieci aeroporti in Italia hanno un volume di traffico inferiore a quello abruzzese: sono Trapani, Siena, Rimini, Perugia, Parma, Foggia, Cuneo, Crotone, Brescia e Bolzano. Su un livello superiore, con volumi assai variegati ci sono altri ben 25 aeroporti italiani, dai 481.588 di Ancona agli inarrivabili 30 milioni di Roma Fiumicino.

#### Periodo gennaio-luglio 2007

Nel periodo gennaio-luglio 2007, l'aeroporto ha guadagnato 5.640 passeggeri in più rispetto all'anno scorso. Anche per quanto concerne il volo per New York, istituito ad Aprile 2007, fa registrare un costante incremento di passeggeri. A maggio erano 200 ed oggi sono più che raddoppiati.

Pertanto si passa dal totale di 192.198 passeggeri registrati nel periodo gennaio-luglio 2006 ai 197.838 di gennaio-luglio 2007

#### Periodo gennaio-agosto 2007

Nel periodo gennaio-agosto 2007, l'aeroporto di Pescara ha fatto registrare 153.412 transiti, con ben 16.396 arrivi in più rispetto al 2006, pari all'11,96%. Una notevole percentuale di presenze è stata registrata nel turismo straniero, soprattutto inglese e tedesco che in questo 2007 ha fatto annotare le presenze più cospicue.

#### Periodo 2007

Il numero dei passeggeri All'aeroporto di Pescara nel 2007 si attesta a 371.247 unità, a fronte delle 340.699 del 2006, con una crescita che sfiora il 10%. "Un risultato storico per lo scalo abruzzese", ha sottolineato il vicepresidente della Regione, Enrico Paolini. "Oltre alla novità dei voli charter" ha aggiunto, "si registra un deciso incremento dei dati sui voli, come New York, Barcellona e Parigi".

Dal rapporto numerico 2006-2007 sui dati del traffico dell'Aeroporto di Pescara, si desume in linea generale un incremento del 10% del numero dei passeggeri su voli di linea e del 12,97% per i charter. Con 87.129 passeggeri il collegamento Francoforte-Hann è quello più gettonato. "Lì abbiamo deciso di rafforzare la nostra presenza" ha spiegato Paolini, "attivando un punto informativo in grado di vendere last minute pacchetti turistici per l'Abruzzo, per promuovere il nostro territorio". La moltiplicazione dell'offerta dei voli internazionali a Pescara nei mesi estivi ha fatto segnare dati positivi: l'Airbus della Eurofly, ha registrato 3.093 passeggeri. sempre nei mesi estivi, grazie ai voli charter, è cresciuto del

20,83% il volo per Parigi. In molti scelgono anche la rotta per Barcellona, 32.055 passeggeri nel 2007, anno di attivazione, mentre per Bruxelles e Mosca, rispettivamente si registra un incremento del 15,92% e del 3,82%.  
(Fonte: Il Centro d'Abruzzo del 5 gennaio 2008)

## AUTOPORTI: ROSETO DEGLI ABRUZZI



### Descrizione

L'Autoporto di Roseto è situato all'uscita autostradale di Roseto degli Abruzzi sulla A14 in località S. Lucia. L'importanza della sua posizione è dovuta sia alla vicinanza dell'area industriale che di importanti infrastrutture di collegamento, quali la A14, la SS 16, la Statale Provinciale Villa - Vomano - Roseto ed il raccordo A24 direzione Roma. Esso vede inoltre nel raggio di pochi chilometri la vicinanza di altre importanti infrastrutture, quali il porto di Giulianova e l'autoporto di S. Salvo. Tra i servizi offerti rientrano aree di sosta e parcheggio, edificio diurno, di ribalta, edificio controllo accessi, piano di carico, centrali tecnologiche, viabilità interna all'area fino alla zona del controllo accessi all'Autoporto. Riguardo alla gestione dell'infrastruttura, che pur se completa nei lavori risulta inattiva nel funzionamento, la Regione sta valutando la possibilità della costituzione di una società a forma mista dove risulta prevalente il capitale privato. Una delle proposte in esame prevede il coinvolgimento, accanto alla Regione, alla Provincia e al Comune, della Camera di Commercio e del nucleo industriale .

L'autoporto si colloca in posizione intermedia tra le strutture di Jesi e Manoppello.

### Comuni di Riferimento

in Regione: [Roseto degli abruzzesi](#) (Teramo)

### Province di appartenenza

[Teramo](#) -

### Infrastrutture Collegate

[Rete Stradale - SS 16 "Adriatica"](#)

[Rete Stradale - Pedemontana Abruzzo-Marche](#)

[Rete Autostradale - Autostrada A 14 Bologna-Taranto](#)

[Infrastrutture Settoriali - Consorzio per lo sviluppo industriale di Teramo](#)

## Caratteristiche Tecniche

<b>Superficie totale</b>	158.000 mq.
<b>Piazzali</b>	Parcheeggi: 7.500 mq. Verde pubblico: 13.000 mq. Superfici verdi di rispetto: 4.500 mq. Superfici fondiari: 122.000 mq.
<b>Magazzini ferro-gomma</b>	Magazzini attività commerciali: 4.800 mq.
<b>Magazzini gomma-gomma</b>	Magazzini attività industriali e artigianali: 4.400 mq.
<b>Aree servizio uomo-veicoli</b>	Strade: 14.500 mq.

## PORTO: GIULIANOVA



### Descrizione

Il porto di Giulianova è situato lungo la costa adriatica, tra le foci del fiume Tordino e del torrente Salinello, collegato lungo le rispettive strade statali 80 del Gran Sasso d'Italia e 16 Adriatica, A 14 Bologna-Taranto e la linea FS Giulianova-Teramo. Il Quadro di Riferimento Regionale, nell'ambito delle vocazioni dei porti abruzzesi, lo classifica come porto peschereccio. La sua conformazione strutturale è retta da due moli Nord e Sud, formati da tre bracci, due banchine ed ospita circa 240 imbarcazioni, destinate sia alla media che piccola pesca. L'infrastruttura dispone di una serie di servizi tra cui: diporto, distributori, prese d'acqua ed energia elettrica, scivolo, scalo di alaggio, riparazioni motori, guardianaggio, sommozzatori, lubrificanti, rivendita ghiaccio, meteo, antincendio, elettromeccanica, rimessaggio, cantieri navali, circoli club, ristorazione, supermercati e mercato ittico. La dislocazione degli uffici di direzione comprende: la Capitaneria di Porto di Ortona, gli Uffici Circondariali Marittimi di Vasto e Giulianova, la Direzione Marittima di Pescara e l'Ufficio delle Dogane. La competenza gestionale è demandata alle seguenti autorità: Ente Porto di Giulianova, Lega Navale sezione Giulianova, Circolo Nautico "V Migliori".

### Tipologia

Porto peschereccio

### Comuni di Riferimento

in Regione: Giulianova (Teramo)

### Province di appartenenza

Teramo -

### Infrastrutture Collegate

Rete Stradale - SS 80 del "Gran Sasso d'Italia"

Rete Stradale - SS 16 "Adriatica"

Rete Autostradale - Autostrada A 14 Bologna-Taranto

Rete Ferroviaria - Linea FS Giulianova-Teramo

Rete Ferroviaria - Linea FS Bologna-Bari - tratta abruzzese: Martinsicuro (TE) - S. Salvo (CH)

Infrastrutture Settoriali - Distretto industriale "Vibrata-Tordino-Vomano"

Infrastrutture Settoriali - Consorzio per lo sviluppo industriale di Teramo

Porti Turistici - "Portorose" di Roseto

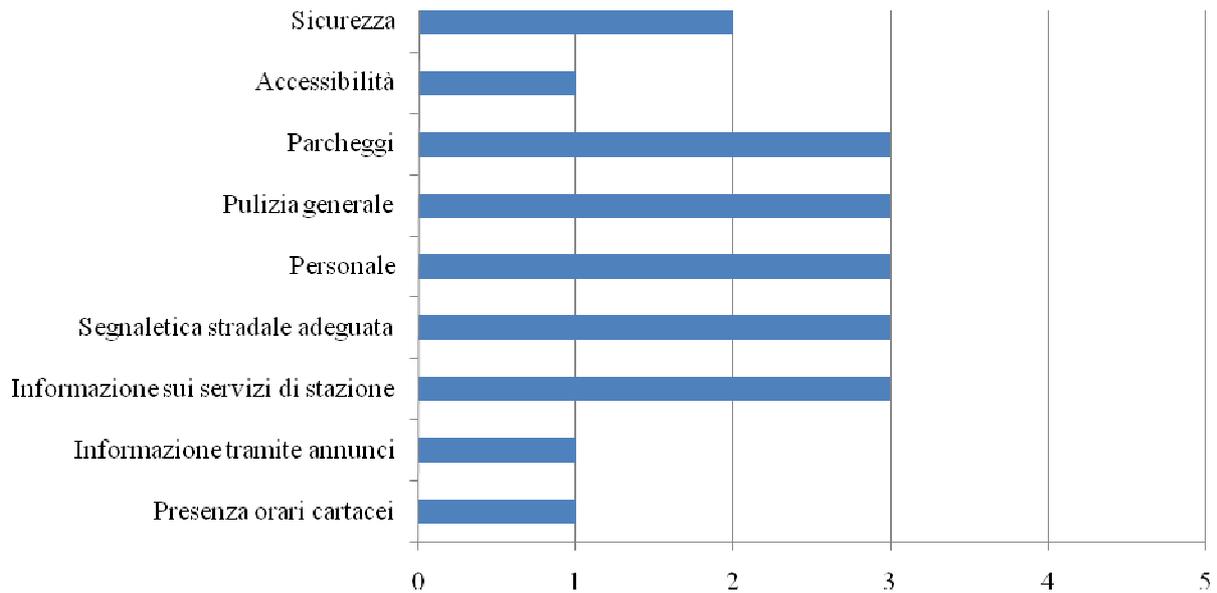
### Caratteristiche Tecniche

<b>Coordinate</b>	42° 45 28 N; 13° 58 69 E
<b>Posti barca</b>	240
<b>Lunghezza massima</b>	m. 22
<b>Fari e fanali</b>	Fanale a lampi rossi testata molo sud, a luce fissa rossa gomito molo sud, a lampi verdi estremità molo nord, a luce fissa verde pennello interno molo nord
<b>Fondo marin</b>	Sabbioso
<b>Fondali</b>	In banchina: da 2,5 a 3 m.
<b>Traversia</b>	I° quadrante
<b>Ridosso</b>	II° quadrante
<b>Servizi</b>	Radio: VHF canale 16, diporto, antincendio, riparazioni motori, guardianaggio, sommozzatori, meteo, rivendita ghiaccio, elettromeccanica, rimessaggio, ristorazione, mercato ittico.
<b>Banchine</b>	2 rispettivamente di 800 e 45 m.
<b>Attrezzature</b>	Distributori, scivolo, scalo alaggio, cantieri navali
<b>Ulteriori Caratteristiche</b>	punti di attracco: 250

### Dati Traffico

Il movimento merci che si verifica nel porto di Giulianova è limitato esclusivamente al pescato giornaliero, costituito da pesce bianco, pesce azzurro e molluschi. Dal 1988 al

2003, con una interruzione nel 1999 per i noti eventi bellici, è stata portata avanti, in via sperimentale, una linea di collegamento settimanale per i soli passeggeri tra Giulianova e la Croazia. Il collegamento, che soffriva della concorrenza dei porti di Ancona e Pescara, dove le corse erano e sono tuttora effettuate con cadenza giornaliera e con diverse tipologie di navi, non ha dato risultati significativi, riuscendo a movimentare non più di 700/800 passeggeri a stagione e, pertanto, è stata abbandonata.



## PORTO DI ROSETO DEGLI ABRUZZI DENOMINATO "PORTOROSE"



### Descrizione

Il porto di Roseto denominato "Portorose", nasce nei pressi della sponda nord del fiume Vomano nella provincia di Teramo lungo la SS 16 ed è costituito da due darsene di cui solo quella nord banchinata e da un bacino di ingresso anch'esso banchinato. La bassezza dei fondali dell'infrastruttura, equivalente ad una larghezza di soli 18 m., rende sconsigliabile l'accesso in caso di avverse condizioni meteo e durante le ore notturne. Essendo situato lungo la costa adriatica trova importanti infrastrutture di collegamento quali la SS 16, la A 14, la linea FS Bologna-Bari, i porti di Giulianova e Pescara e l'Autoporto di Roseto quale piattaforma logistica. Tra i servizi offerti rientrano: acqua, energia elettrica, scivolo, gru, servizi igienici, antincendio, riparazione motori e riparazioni elettriche. L'infrastruttura dispone di un'Autorità Marittima, di una Guardia di Finanza ed è gestita dal "Circolo Nautico Vallonchini".

### Tipologia

Porticciolo

### Comuni di Riferimento

in Regione: Roseto degli abruzzesi (Teramo)  
Teramo (Teramo)

### Province di appartenenza

Teramo -

### Infrastrutture Collegate

[Rete Stradale - SS 16 "Adriatica"

Rete Autostradale - Autostrada A 14 Bologna-Taranto

Rete Ferroviaria - Linea FS Bologna-Bari - tratta abruzzese: Martinsicuro (TE) - S. Salvo (CH)

Porti - Porto di Giulianova

### Caratteristiche Tecniche

**Coordinate** 42° 40' 68 N; 14° 01' 13 E

**Posti barca** 140

<b>Lunghezza massima</b>	13 m.
<b>Imboccatura</b>	18 m.
<b>Darsene</b>	2 di cui solo quella nord banchinata
<b>Fari e fanali</b>	Fanale a luce fissa rossa, portata 4 M sull'estremità del pontile posto in 42° 40' 7 N – 14° 01' 1 E
<b>Fondo marin</b>	Fangoso
<b>Fondali</b>	Fino a 110 cm.
<b>Divieti</b>	Ormeaggio nella scalata sud non banchinata
<b>Venti</b>	I e IV quadrante
<b>Traversia</b>	I quadrante
<b>Ridosso</b>	III quadrante
<b>Rade sicure e più vicine</b>	Porto di Giulianova, Pescara e S. Benedetto del Tronto
<b>Servizi</b>	Acqua, energia elettrica, scivolo, gru, servizi igienici, antincendio, riparazione motori, riparazioni elettriche
<b>Banchine</b>	2 rispettivamente di m. 200 e 120
<b>Attrezzature</b>	Distributore di benzina e gasolio, prese di acqua ed energia elettrica, illuminazione banchine

## STAZIONE FERROVIARIA: ROSETO DEGLI ABRUZZI

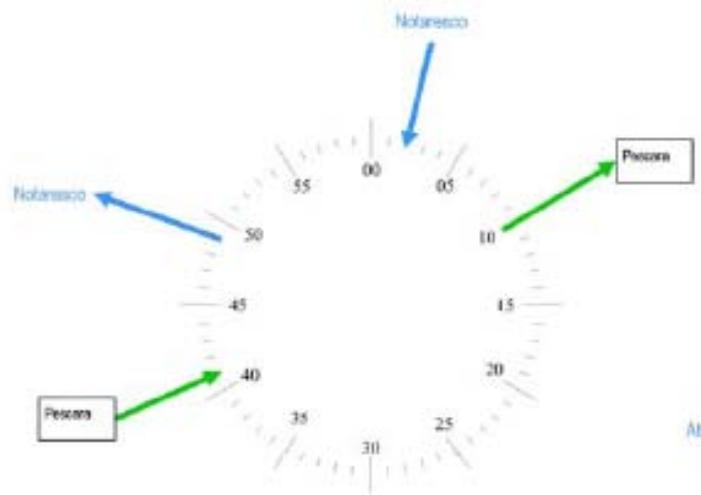
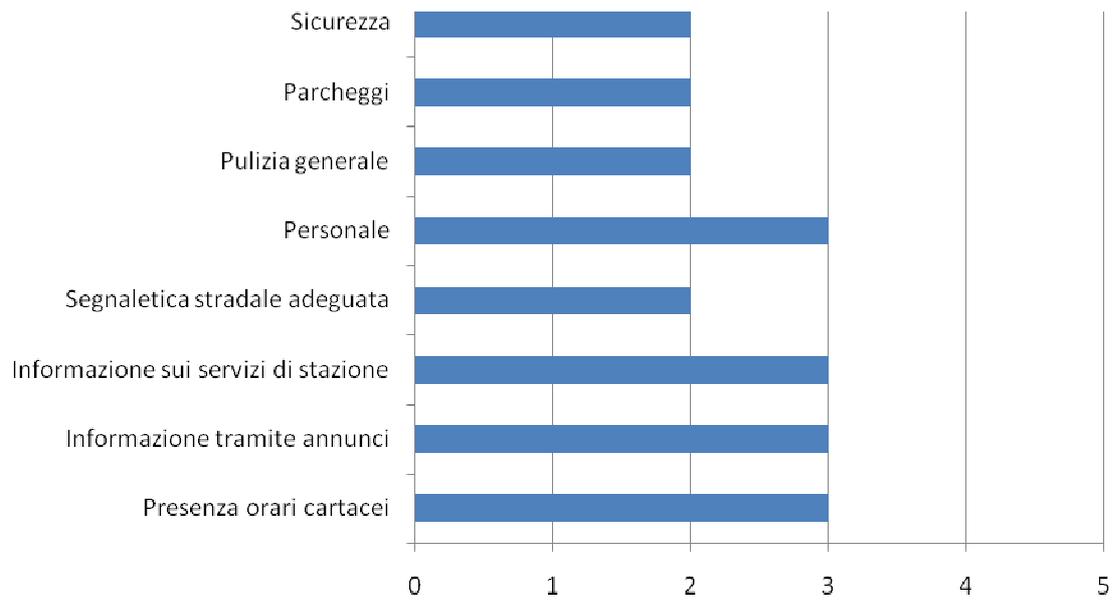


Figura 83 – Orologio Roseto Stazione

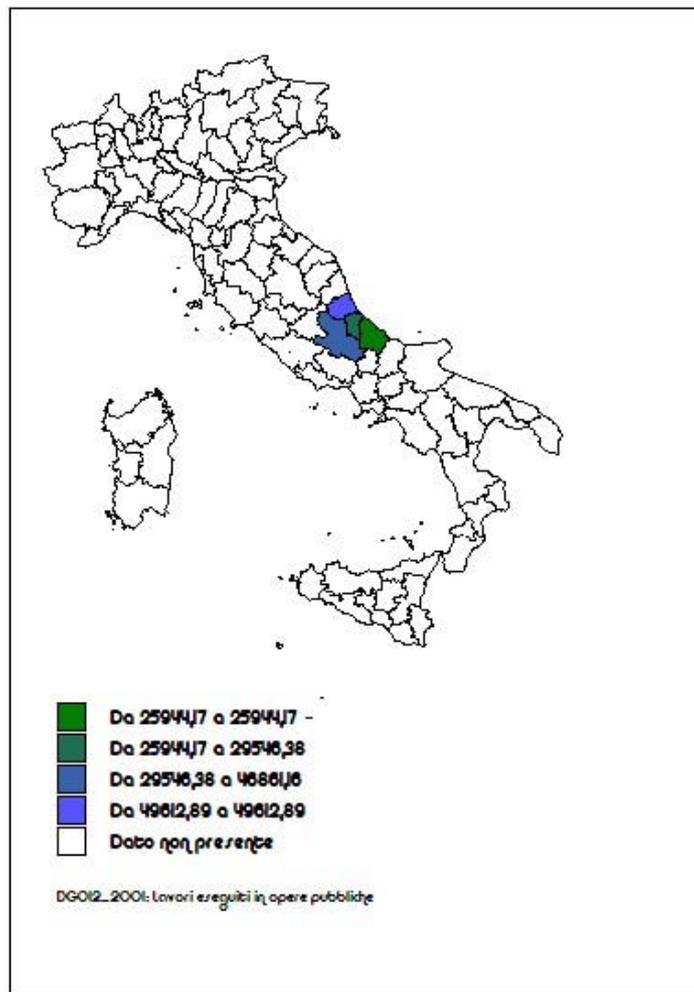


Figura 84 - Lavori Pubblici - ISTAT 2001

## Considerazioni conclusive

I risultati del lavoro sembrano incoraggianti; sebbene si avverta qualche segnale di diffidenza da parte di alcuni operatori/utenti, esiste una coscienza ecologica ed è forte l'attenzione per le tematiche ambientali (basti pensare che circa l'83% dei residenti dichiara di effettuare la raccolta differenziata). Questo dato si discosta dalle cifre fornite dall'Osservatorio sui rifiuti della Provincia di Teramo (2006): i 19 comuni ricompresi in aree protette presentano percentuali di raccolta differenziata inferiori alla media della Provincia di Teramo (22,79%, distante dall'obiettivo del 35% che si sarebbe dovuto raggiungere a dicembre del 2003)<sup>9</sup>. L'istituzione della riserva, nel medio-lungo periodo, produce crescita economica legata soprattutto al terziario, in particolar modo al settore del turismo e del commercio, promozione del territorio, miglioramento della qualità della vita e dà impulso ad attività di ricerca ed educazione. La promozione del territorio risulta carente per tutti i target raggiunti, da qui l'esigenza di costruire una rete di soggetti pubblici e privati attiva e fondata su processi di sviluppo condivisi, per la valorizzazione dell'ambiente/paesaggio e la crescita della cultura della sostenibilità, in un auspicabile contesto di programmazione lungimirante delle istituzioni.

---

<sup>9</sup> Riserva regionale Borsacchio: Giulianova: 15,41% (nel 2005: 18,39%); Roseto degli Abruzzi: 19,70% (nel 2005: 35,52%)